

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO **Benevento**

BILANCIO SOCIALE 2024



Bilancio sociale 2024

Gruppo di Lavoro

Prof. Giuseppe Marotta (coordinatore)

Prof. Ennio Cavuoto

Prof. Marco Consales

Prof.ssa Flavia De Nicola

Prof. Mariano Gallo

Prof. Marco Lerro

Prof. Giuseppe Maddaloni

Prof. Guido Migliaccio

Prof.ssa Maria Moreno

Prof. Sergio Rapuano

Prof. Carlo Roselli

Prof.ssa Paola Saracini

Prof. Biagio Simonetti

Prof.ssa Antonella Tartaglia Polcini

Gruppo di lavoro	pag. 3
Presentazione	pag. 7
Nota metodologica.....	pag. 9
1. Università degli Studi del Sannio.....	pag. 11
1.1 Mission, vision	pag. 12
1.2 Didattica	pag.17
1.3 Ricerca.....	pag.20
1.4 Terza Missione, Impatto sociale e Public Engagement.....	pag.27
2. La Programmazione Strategica dell'Università degli Studi del Sannio ..	pag.39
2.1 Programmazione strategica	pag.41
2.2 Modello di governance della programmazione strategica	pag.45
3. Rendicontazione Sociale e di Sostenibilità.	pag.49
3.1 UNISANNIO e le Pari opportunità.....	pag.50
3.1.1 La parità di genere	pag.50
3.1.2 I bisogni educativi speciali.....	pag.55
3.1.3 Gli studenti stranieri	pag.60
3.2 I servizi agli studenti.....	pag.66
3.3 Territorio e sostenibilità.....	pag.76
3.3.1 La rigenerazione urbana.....	pag.76
3.3.2 La sostenibilità energetica e ambientale ..	pag.80
3.3.3 La mobilità sostenibile.....	pag.84
3.3.4 La rigenerazione territoriale.....	pag.85

3.4	<i>La condizione occupazionale degli studenti dell'Università degli Studi del Sannio.....</i>	pag.92
3.4.1	<i>I laureati UNISANNIO nell'economia e nella società</i>	pag. 92
3.5	<i>La cultura</i>	pag.99
4.	La sostenibilità finanziaria dell'Università degli Studi del Sannio ...	pag.103
4.1	<i>Riclassificazione conto economico a valore aggiunto</i>	pag.105
5.	Forum con gli stakeholder	pag.109
5.1	<i>Il contributo degli stakeholder</i>	pag.111

Presentazione



L'università sta cambiando. I suoi ruoli tradizionali, la formazione delle nuove generazioni e la produzione di nuove conoscenze, sono sempre più spesso accompagnati da attività a supporto dello sviluppo territoriale. Sviluppo inteso da molteplici punti di vista: economico, culturale, sociale, di coesione e inclusione, di sostenibilità. La stesura del bilancio sociale, dunque, diventa sempre più un momento fondamentale per ogni Ateneo. Il momento in cui l'intera comunità accademica si interroga sul proprio operato e presenta le attività di interesse generale, e i risultati conseguiti, al territorio, alle istituzioni, al tessuto produttivo, alle associazioni e ai cittadini.

L'Università del Sannio ha fatto sua la sfida del cambiamento, e persegue con convinzione una duplice finalità: essere parte della comunità scientifica internazionale, contribuendo all'avanzamento e alla diffusione della conoscenza, ed essere istituzione fortemente radicata sul territorio, capace di assumere un ruolo attivo per la crescita.

È il nostro modo di tener fede all'impegno preso: essere casa dei saperi e officina di futuro. Un impegno che perseguiamo in molteplici modi. Attraverso una ricerca di qualità, che raccoglie riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. Con un'offerta didattica che mette sempre lo studente al centro del processo educativo, mirando a formare professionisti che siano non solo preparati e competenti nelle proprie aree di intervento, ma anche consapevoli del ruolo che sono chiamati a ricoprire nella società e delle sfide che il futuro pone loro davanti. Attraverso attività e progetti di innovazione e trasferimento tecnologico a favore del tessuto produttivo. E ancora, affiancando le istituzioni nei propri processi di innovazione e pianificazione strategica, dando vita ad attività educative, di divulgazione scientifica e di animazione culturale rivolte ad un pubblico non accademico, collaborando con il mondo delle professioni in attività formative e di aggiornamento, dialogando costantemente con la scuola e le realtà culturali territoriali per promuovere la cultura della partecipazione.

Questo bilancio rilegge il lavoro portato avanti nei tre anni passati per descrivere l'investimento che abbiamo fatto, giorno dopo giorno, attraverso i nostri progetti e le nostre attività, per la crescita della società. Ho usato il termine investimento non a caso, convinti che la cosa migliore che si possa fare per dare un futuro al nostro

territorio, ai nostri giovani, e alla società nel suo complesso, sia puntare sull'istruzione, sulla cultura, sulla ricerca, sull'innovazione. E questo è tanto più vero in un tempo come quello che stiamo vivendo, caratterizzato da grande incertezza e tensioni geopolitiche globali, da sfide epocali, come quelle poste dai cambiamenti climatici, e dal sorgere di nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, i cui impatti sul modo di lavorare e di relazionarci si possono oggi solo intravedere.

Come educatori e ricercatori siamo consapevoli che il nostro lavoro di oggi farà vedere tutti i suoi frutti nel futuro. La nostra ambizione più grande è dare a ciascuno dei giovani che scelgono di percorrere con noi il loro percorso universitario gli strumenti per entrare a testa alta nel futuro, per trasformare i propri sogni in progetti di vita, per diventare, semplicemente, ciò che desiderano essere. Questo documento, allora, è anche un racconto. Il racconto della passione, dell'impegno, delle competenze che l'Ateneo mette in campo ogni giorno per trasformare quest'ambizione in realtà, per contribuire a dare vita a un cambiamento profondo, duraturo e sostenibile.

Ma i cambiamenti non si realizzano mai da soli, hanno bisogno di visioni condivise e sforzi collettivi coordinati. È per questo che in tutte le nostre iniziative ci muoviamo facendo rete, proponendoci come un vero e proprio cantiere aperto e condiviso. E questo bilancio sociale lo dimostra, introducendo un'innovazione di metodo. Accanto ai dati oggettivi e alla descrizione dei progetti, abbiamo dato ampio spazio a testimonianze dei protagonisti territoriali con cui tali progetti sono stati realizzati, ai cosiddetti stakeholder interni ed esterni. Un racconto, dunque, volutamente non autoreferenziale.

Ne emerge un quadro molto positivo, che fa vedere come l'Università del Sannio abbia saputo generare contemporaneamente valore economico, culturale, sociale, ambientale, di coesione e di rigenerazione urbana per gli studenti, i docenti, il personale tecnico amministrativo e il territorio in cui opera. Il mio auspicio è che la lettura di questo documento possa far comprendere e apprezzare il ruolo prezioso svolto dall'Ateneo a favore del nostro territorio, e dal sistema universitario, di cui siamo e ci sentiamo parte integrante, a sostegno dello sviluppo del Paese.

A conclusione di questa breve introduzione aggiungo solo che, nell'ottica del cantiere aperto sopra richiamato, ogni suggerimento e ogni critica costruttiva su quanto descritto nel documento sarà ascoltato con attenzione e valutato per le nostre future attività di pianificazione, con l'impegno, sin d'ora, a darne conto nelle prossime edizioni del bilancio sociale.

Buona lettura.

Il Rettore

Prof. Gerardo Canfora

Nota metodologica



Con questa ottava edizione del bilancio sociale, l'Università degli Studi del Sannio continua nella sua consuetudine di dare conto, a tutti gli stakeholder di riferimento, degli obiettivi assunti per le proprie funzioni istituzionali, delle attività svolte e dei risultati raggiunti, al fine anche di ricevere contributi per migliorare le performance dell'Ateneo e l'impatto della sua azione sia sul benessere dei propri dipendenti e degli studenti sia sulle dinamiche economico-sociali del contesto territoriale di riferimento.

L'attuale bilancio sociale è in perfetta continuità con il percorso tracciato dalla Rendicontazione Sociale Integrata 2021 di rafforzare sia il processo di rendicontazione sociale che quello di sostenibilità. L'Ateneo ha predisposto, così, un documento che ispirandosi agli standard nazionali e internazionali applicabili in materia di rendicontazione sociale e di sostenibilità ne facilita il confronto con gli altri Atenei e, allo stesso tempo, consente di evidenziare e valorizzare le unicità che caratterizzano l'identità dell'Ateneo sannita. Sotto il primo aspetto, il bilancio sociale 2024 ha implementato le linee guida del Global Reporting Initiative in ambito di rendicontazione di sostenibilità, definendo in ogni sezione elaborata una riflessione ai Sustainable Development Goals (SDGs) ed evidenziando il contributo dell'Ateneo ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. Alcuni paragrafi, inoltre, riportano nell'intestazione le icone degli obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU ai quali gli stessi fanno riferimento. Sotto il secondo aspetto, quello legato alle specifiche peculiarità dell'Università degli Studi del Sannio, l'esperienza sannita è stata valorizzata mediante la costruzione di un bilancio sociale ad hoc, idoneo a rappresentare efficacemente la specificità del nostro Ateneo. Tale struttura si è comunque ispirata alle buone pratiche di rendicontazione sociale e di sostenibilità adottate da altri Atenei italiani ed esteri.

Questa edizione del bilancio sociale dell'Università degli Studi del Sannio ne fotografa l'identità e ne rende conto in maniera integrata i risultati raggiunti in termini di didattica, ricerca, terza missione, pari opportunità, rapporti con il territorio e sostenibilità. È importante ricordare che, anche quest'anno, il bilancio sociale è stato integrato dalla sezione dedicata alle Pari opportunità, declinata in Parità di genere, Bisogni Educativi Specia-

li e Studenti stranieri, così da rappresentare e valutare l'impatto delle politiche introdotte dall'Ateneo del Sannio volte a garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica.

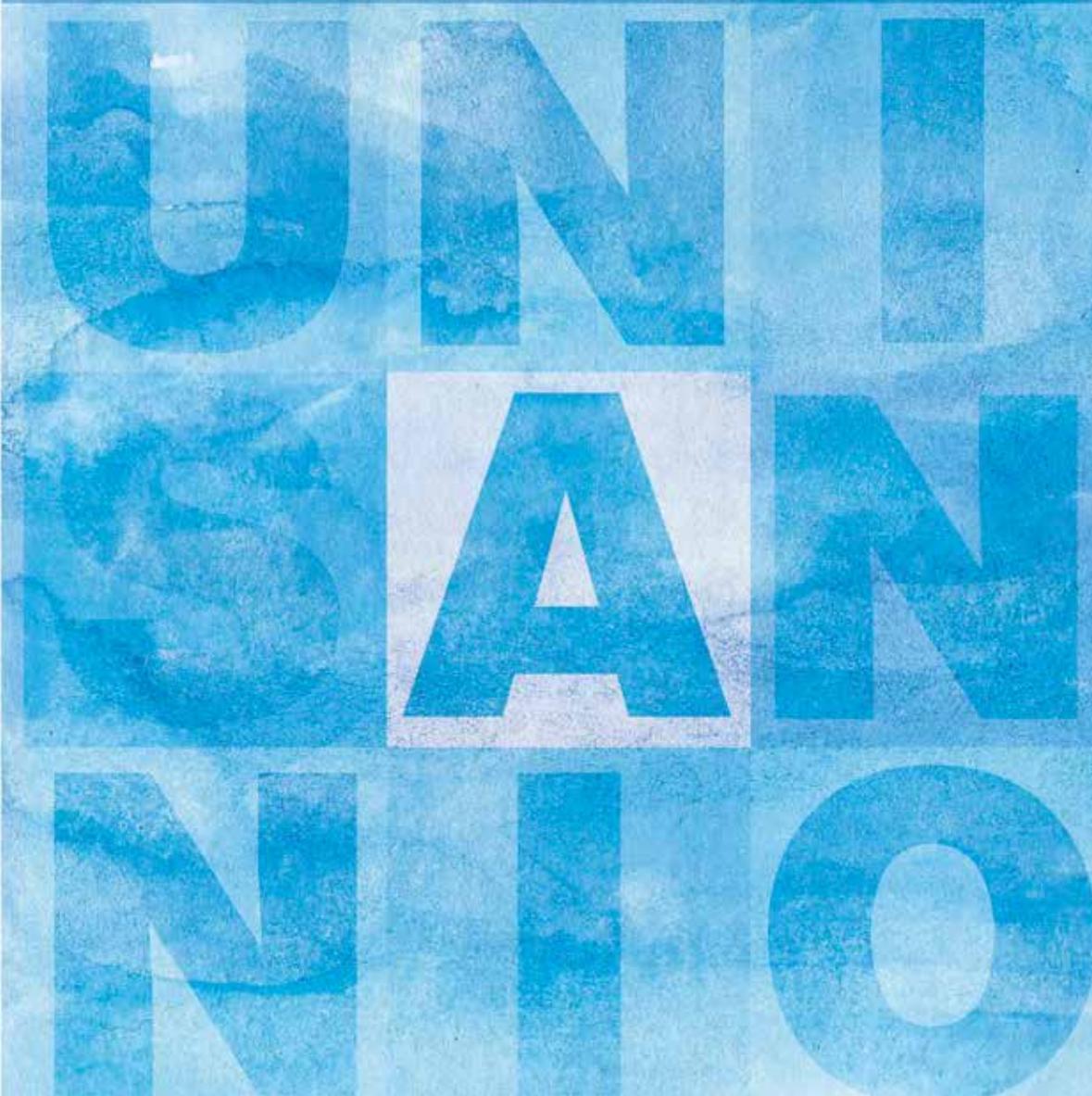
In riferimento alla metodologia di lavoro, va sottolineato che il Bilancio sociale 2024 è stato condiviso con gli stakeholder di riferimento dell'Ateneo, sia interni (docenti, studenti e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario), sia esterni quali i rappresentanti istituzionali, economici e sociali del territorio, attraverso le testimonianze raccolte nelle numerose attività svolte. Le risultanze di tali confronti di condivisione sono state sintetizzate in uno specifico paragrafo del Bilancio sociale. Le informazioni pubblicate nel presente documento fanno riferimento all'anno solare 2023 e all'anno accademico 2023/24 e sono estratte dalla Relazione di gestione e dal Bilancio Unico di Ateneo approvati dagli organi di governo.

Si ringrazia tutto il gruppo di lavoro, richiamato in precedenza per i contributi forniti alla redazione del Bilancio sociale 2024.

Il Coordinatore del gruppo di lavoro
Prof. Giuseppe Marotta

1.

Università degli Studi del Sannio



Mission e vision



Mission

La *mission* dell'Università del Sannio è la diffusione delle conoscenze attraverso l'inscindibile sinergia tra didattica e ricerca scientifica. I fini istituzionali dell'Università sono la promozione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'insegnamento, dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica, la preparazione culturale e professionale degli studenti, la promozione nella società civile, della cultura e delle innovazioni.

A tal fine, si confronta costantemente con il sistema sociale, culturale, politico ed economico, per favorire azioni coordinate tra tutte le istituzioni che concorrono allo sviluppo del territorio.

L'Università degli Studi del Sannio, nel perseguire la sua *mission*, è uno dei principali promotori della crescita economica, sociale e culturale sia del territorio nel quale opera, con le sue aree interne, sia regionale. *Mission* che l'Ateneo persegue attraverso la ricerca costante dell'eccellenza scientifica con la partecipazione in reti di ricerca nazionali e internazionali.

Questo impegno si trasferisce al territorio locale ed ai soggetti che vi operano, con i quali l'Università del Sannio si relaziona e si integra.

In particolare, l'Ateneo ha una consolidata e costante interlocuzione con le organizzazioni economiche, sociali e istituzionali operanti sul territorio volta a migliorarne il tessuto produttivo attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca.



Vision

L'Università del Sannio, in quanto *Casa dei Saperi*, propone il progresso sociale, economico e culturale del territorio interpretando ed orientando le trasformazioni del proprio tempo con l'elaborazione, l'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze a vantaggio degli individui e della società.

L'Università del Sannio è, inoltre, *Officina di Futuro* poiché è strumento di formazione e promozione della persona, luogo di sviluppo della ricerca e della conoscenza, polo di innovazione di metodologie e tecniche.

L'Ateneo del Sannio è articolato in **3 dipartimenti** presso i quali sono istituiti **22 Corsi di Laurea**:

- Dipartimento di "Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi"
- Dipartimento di "Ingegneria"
- Dipartimento di "Scienze e Tecnologie"



Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi (DEMM)

Il Dipartimento ha l'obiettivo di formare professionisti con solidi valori e un'eccellente preparazione, in grado di affermarsi nella società civile, dare un contributo alla crescita di imprese locali e/o globali e fornire supporto tecnico-scientifico alle istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali. Inoltre, promuove una rigorosa e autorevole attività di ricerca nelle molteplici aree scientifiche di riferimento, favorendo il dibattito interdisciplinare e mettendo a disposizione di enti pubblici nazionali e internazionali le competenze dei propri afferenti.



Dipartimento di Ingegneria (DING)

Il Dipartimento di Ingegneria nasce dalla collaborazione delle tre macro-aree dell'Ingegneria Civile e Ambientale, Industriale e dell'Informazione, per garantire una ricerca all'avanguardia ed un'offerta didattica ad ampio spettro.

Le principali finalità del Dipartimento consistono nell'organizzazione e nello sviluppo della ricerca nei campi che fanno capo ai settori scientifici anzidetti, promuovendo la promozione della cooperazione tra le varie aree scientifiche.





Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST)

Il Dipartimento promuove attività di didattica e di ricerca scientifica nel campo della biologia, delle biotecnologie, della geologia e delle scienze ambientali nonché delle discipline affini.

Il Dipartimento rappresenta, quindi, un punto di riferimento territoriale per lo sviluppo delle conoscenze nel campo della biologia umana, animale, vegetale ed ambientale, nella tutela e gestione delle risorse naturali ed ambientali e nella mitigazione dei rischi geologici ed ambientali, in particolare, delle aree appenniniche.



1.2

Didattica



Studenti iscritti primo anno

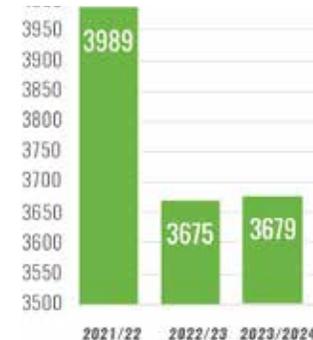


L'Ateneo, caratterizzato da un forte patrimonio di esperienze e professionalità, presenta ad oggi un'offerta formativa ricca ed articolata, incentrata nelle macro-aree delle Scienze Giuridiche ed Economiche ed Attuariali, delle Scienze della Vita, delle Scienze della Terra, delle Biotecnologie, delle Scienze Naturali e delle Scienze Ingegneristiche. L'offerta formativa, fortemente orientata all'apprendimento dello studente e attenta alle potenzialità occupazionali, offre opportunità post-laurea, quali i Dottorati di Ricerca orientati a garantire la collocazione dei giovani studiosi nel mercato del lavoro. L'offerta formativa è strutturata con l'obiettivo di intercettare le esigenze del Territorio in termini di formazione di figure professionali competenti e responsabili, pronte ad entrare nel mondo del lavoro con capacità critica per affrontare e risolvere le problematiche operative e strategiche.

L'erogazione della didattica è caratterizzata da un approccio che, accanto a metodi didattici tradizionali, promuove percorsi di approfondimento concreti e pragmatici, mirando ad un'interazione continua e partecipata con gli studenti anche attraverso strumenti di teleconferenza, con l'obiettivo di mantenere un contatto diretto tra studenti e docenti.



Studenti iscritti agli anni successivi al primo



L'Università degli Studi del Sannio ha sviluppato un buon livello di internazionalizzazione dell'offerta formativa, grazie all'impegno profuso nell'attuazione del programma Erasmus Plus. Un valido "strumento" per contribuire allo sviluppo di competenze trasversali e favorire il confronto con realtà differenti per fronteggiare contesti economici sempre più interconnessi e mercati del lavoro in continua evoluzione e sempre meno limitati nella dimensione geografica.

Dipartimenti

12

CORSI
DI LAUREA



- Economia aziendale
- Economia bancaria e finanziaria
- Ingegneria civile
- Ingegneria elettronica e biomedica
- Ingegneria energetica
- Ingegneria informatica
- Scienze Naturali, Geologiche ed Ambientali
- Scienze statistiche e attuariali
- Biotecnologie
- Scienze Biologiche e Corso Replica Scienze Biologiche per la Diagnostica Clinica - sede di Grottaminarda (AV)
- Scienze dell'Amministrazione Digitale
- Scienze Motorie per lo Sport e la Salute

11

CORSI
DI LAUREA
MAGISTRALE



- Economia e management
- Ingegneria civile
- Electronics Engineering for Automation and Sensing
- Ingegneria energetica
- Ingegneria informatica
- Scienze statistiche e attuariali
- Biologia
- Biotecnologie genetiche e molecolari
- Scienze della Natura
- Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi

1

CORSO
DI LAUREA MAGISTRALE
A CICLO UNICO



Giurisprudenza

Master e dottorati

3

MASTER DI I LIVELLO



- E-Government e Management delle Pubbliche amministrazioni
- Governance e Management dello Sport
- Osteopatia e Posturologia

3

MASTER DI II LIVELLO



- E-Government e Management delle Pubbliche amministrazioni
- Governance e Management dello Sport
- Scienze e Tecnologie Forensi

3

CORSI DI DOTTORATO



- Dottorato in Persona, Mercato, Istituzioni
- Dottorato in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute
- Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria

Corsi interateneo

3



Due corsi di studio hanno carattere inter-Ateneo e rilasciano un titolo congiunto con le Università di Napoli Federico II, Università del Molise e Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

Altri corsi sono in convenzione con le Università di Coimbra (Portogallo), Castilla la Mancha e Siviglia (Spagna) e con la School of Banking di Danzica (Polonia).



Internazionalizzazione
corsi di dottorato
2021/2023

Hanno svolto un
periodo di formazione
all'estero

1/3

Dottorandi stranieri

20% |

L'Ateneo del Sannio fa della ricerca di qualità e della interconnessione fra questa e la didattica uno dei suoi punti di forza. L'Ateneo è costantemente impegnato a creare le condizioni per promuovere la qualità della ricerca e la realizzazione di un ambiente intellettuale vivace, stimolante e collaborativo. Ciò consente l'integrazione di competenze ed esperienze diverse, sia all'interno dell'Ateneo sia con altri enti e realtà di ricerca. Il risultato è lo sviluppo di una rete di relazioni nazionali e internazionali che vede l'Ateneo protagonista in iniziative di ampio respiro e di significativo impatto sul territorio.

L'Ateneo punta ad aumentare costantemente il suo livello di internazionalizzazione con l'obiettivo di mantenere ed ampliare il ruolo di protagonista nella ricerca internazionale e partecipare con successo ai progetti di ricerca mediante reti nazionali e internazionali.

Il livello di internazionalizzazione è cresciuto anche per i Corsi di Dottorato attivi presso l'Ateneo del Sannio. Infatti, circa un terzo dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel triennio 2021-23 ha svolto un periodo di formazione all'estero, mentre più del 20% dei dottorandi attivi nel triennio 2021-23 è straniero.

La qualità della ricerca svolta presso l'Ateneo sannita ha avuto un'importante conferma con il Dipartimento di Ingegneria (DING) quale uno dei 180 migliori dipartimenti del sistema Universitario Nazionale nell'ambito del Bando *Dipartimenti di Eccellenza* del MIUR, per il secondo quinquennio consecutivo.

Selezionato come Dipartimento di Eccellenza per il periodo 2018-2022, il DING si è aggiudicato un finanziamento pari a circa 8.000.000 €, che, includendo il cofinanziamento di Dipartimento, ha condotto alla realizzazione di investimenti per complessivi 9.400.000 € nel quinquennio. Gli interventi infrastrutturali realizzati hanno consentito un rilevante miglioramento e incremento degli spazi dedicati alla ricerca e alla didattica avanzata. Oltre 700.000 € sono stati utilizzati per l'acquisto di attrezzature che hanno potenziato le sperimentazioni realizzabili nei laboratori di ricerca. L'attuazione del progetto ha consentito di consolidare e migliorare i valori degli indicatori di produzione scientifica, strategici per acquisire



Riconoscimenti
di qualità

Classificazione tra i
migliori dipartimenti
di eccellenza del MIUR

180°

Finanziamenti
nel quinquennio
2023-2027

10,6 mln

Dottorati attivati
nel triennio 2018/2022

83

BORSE
DI STUDIO 68

un vantaggio competitivo nella ripartizione delle risorse pubbliche e nell'acquisizione di quelle private. Numerose sono state le pubblicazioni su riviste interdisciplinari di alto impact factor (Science, Nature, Physical Review X, Physical Review Letters), con il 61% dei docenti con almeno 3 lavori in fascia Q1/Q2 nel 2021, secondo la classificazione Scimago.

L'impegno e il valore scientifico dei ricercatori del DING hanno consentito di consolidare o incrementare le collaborazioni con i ricercatori stranieri: l'incremento tra il 2018 e il 2022 delle pubblicazioni congiunte è del 20%. Complessivamente nel periodo di riferimento sono state attivate un totale di 83 posizioni di dottorato di ricerca di cui 68 con borsa di studio. Il successo conseguito con il progetto precedente ha consentito al DING di ottenere di nuovo il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, con un finanziamento previsto pari a circa 8.400.000 €, ai quali si aggiungeranno circa 2.200.000 € di cofinanziamento interno.

Il progetto attualmente in corso intende valorizzare il patrimonio acquisito nel precedente quinquennio investendo in un laboratorio interdisciplinare e verticalizzato incentrato sul tema della transizione ecologica. L'attività di ricerca verrà condotta concentrandosi su due focus tecnologici ingegneristici: I) i sistemi autonomi e la sensoristica avanzata a servizio di processi eco-sostenibili; II) i processi di decarbonizzazione per l'economia circolare.





Progetti a supporto
del territorio

VERITAS
Viticoltura di
precisione per
produzioni sostenibili
di qualità con
caratteristiche
funzionali

4.1 mln

La ricerca UNISANNIO si caratterizza per una forte vocazione interdisciplinare, con ricadute applicative sul territorio. I tre Dipartimenti hanno avviato un'importante collaborazione a supporto del territorio nell'ambito del progetto *Viticoltura di precisione per produzioni sostenibili di qualità con caratteristiche funzionali* (VERITAS), finanziato a valere sul Piano Operativo Nazionale (PON) del MUR-R&I 2014-2020 e sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), realizzando investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale per un totale di circa 4.100.000 €. Il progetto ha coinvolto, in qualità di capofila, la più grande *azienda territorio* del Sannio e sicuramente una delle più grandi del Mezzogiorno: la cooperativa vitivinicola *La Guardiense*. Obiettivo generale del progetto è stato quello di incentivare la gestione sostenibile delle risorse primarie attraverso l'adozione delle tecnologie tipiche dell'agricoltura di precisione e di indagare il "peculiare" rapporto tra sostenibilità e redditività.

Nell'ambito del progetto, le attività condotte presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) hanno avuto come obiettivo la definizione delle caratteristiche ambientali del sistema suolo-vite-prodotti, al fine di miglio-



Vino sannita: un futuro sostenibile grazie alla ricerca



Titina Pigna

*Responsabile Ricerca e Sviluppo
La Guardiense*

L'Università degli Studi del Sannio è da diversi anni un partner scientifico di riferimento per quanto attiene il mondo della ricerca legato al sistema vitivinicolo del Sannio beneventano che rappresenta circa il 50% di quello regionale. Mi piace ricordare, l'accompagnamento assolutamente originale e puntuale fornito agli attori locali, già nel 2011, nell'attuazione di un progetto complesso come fu il Progetto Integrato di Filiera- (PIF) VITIS "Valutazione dell'attitudine delle uve Falanghina ed Aglianico, coltivate nel Sannio, alla produzione di vino spumante di qualità". Progetto, finanziato dalla Giunta Regionale della Campania a valere sulle risorse del PSR Campania 2007/2013 che tra gli altri risultati apportati, annovera, a mio avviso, come più importante, quello relativo all'insieme delle conoscenze capacitanti fornite, dai docenti e ricercatori dell'Università, agli attori locali.

L'attuazione del PIF fu, infatti, una palestra unica di progettazione collettiva di qualità. Voglio anche ricordare il contributo dato dalla stessa Università, più di recente, ad un altro sfidante progetto di territorio: INNFARES-Innovazioni per una Falanghina RESsiliente-terroir intelligenti del Sannio, realizzato grazie ai fondi della Misura 16.1.1 del PSR Campania 2014-2020. L'obiettivo generale del progetto è

stato quello di sperimentare un modello di gestione adattiva dei vigneti di Falanghina in grado di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, salvaguardando la qualità dei vini e di definire i contenuti comunicativi per la valorizzazione di mercato dei vini Falanghina con attributi di resilienza e di sostenibilità. Interessantissimi i risultati che hanno portato all'acquisizione di importanti conoscenze sul comportamento fisiologico/produttivo dei vigneti ubicati in diverse zone/terroir della nostra provincia, omogenee per caratteristiche climatiche e pedologiche e sul comportamento dei consumatori.

Cito solo alla fine il progetto a cui mi sento più legata e che ha visto il coinvolgimento diretto de La Guardiense, azienda leader nella produzione di vini fermi e spumanti di qualità, ovvero il progetto Veritas - Viticoltura di precisione per produzioni sostenibili di qualità con caratteristiche funzionali. Fonti di finanziamento: Piano Operativo Nazionale (PON) del MUR-R&I 2014-2020 e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Il progetto, conclusosi da poco e realizzato nell'arco di 5 anni è stata una vera e propria azione di sistema che attraverso la multidisciplinarietà ha indagato a 360 gradi gli aspetti più peculiari della nostra vitivinicoltura. Tre sono stati i focus oggetto di indagine: il focus rizosfera che ha approfondito le tematiche relative alla stanchezza dei suoli e l'utilizzo di tecniche volte a contrastarla; il focus acqua che ha fornito conoscenze interessanti sull'uso razionale dell'acqua in viticoltura e sulla modellizzazione di piccoli invasi collinari atti a recuperare e conservare l'acqua piovana per i momenti di fabbisogno; Il focus sostenibilità e redditività che ha fornito a "La Guardiense" dati preziosi volti alla profilazione dei consumatori target e di adottare azioni di comunicazione mirate.

Se è vero, come è vero che solo dall'incontro del sapere locale con il sapere scientifico si crea sviluppo, allora si può dire senza tema di smentita che l'UNISANNIO è per il nostro territorio un solido motore di sviluppo.

rarne la resilienza. Il Dipartimento di Ingegneria (DING) ha affrontato il problema della definizione di un piano di irrigazione di precisione volto al benessere delle piante e al miglioramento della qualità dei prodotti, attraverso la messa a punto di un prototipo originale in grado di monitorare in tempo reale le variazioni dei parametri sintomatici del sistema vite-suolo, simulando i cicli stagionali e il fotoperiodismo giorno/notte. Il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi (DEMM) è stato impegnato nella realizzazione delle analisi di sostenibilità economica e ambientale del sistema *fertirrigazione di precisione* sperimentato e nella realizzazione dell'analisi della disponibilità a pagare da parte del consumatore per un vino Falanghina con attributi di sostenibilità, utilizzando una metodologia di ricerca innovativa: le Aste Sperimentali.

L'Università degli Studi del Sannio ha partecipato, in qualità di Università partner, al progetto di ricerca (cd. PON GIUSTIZIA) dal titolo *Modelli organizzativi e innovazione digitale: il nuovo Ufficio per il Processo per l'efficienza del Sistema-Giustizia* con capofila l'Università Federico II di Napoli. Nello svolgimento delle attività progettuali UNISANNIO ha collaborato assiduamente con i Tribunali di Avellino e Benevento al fine di individuare soluzioni processuali, organizzative e tecnologiche per abbattere l'arretrato civile e penale incentrate sull'Ufficio per il processo. Sono stati individuati differenti modelli organizzativi di Ufficio per il processo per lo svolgimento di svariate attività a supporto dell'attività del giudice (ricerche giurisprudenziali e dottrinali, predisposizione di bozze di provvedimenti, individuazione delle controversie civili che presentino elevati indici di mediabilità della lite, etc.).

È stata effettuata un'attività di massimazione delle sentenze dei Tribunali di Avellino e Benevento al fine di individuare gli orientamenti giurisprudenziali in materia bancaria, le risultanze di questa indagine sono state pubblicate sui siti istituzionali dei Tribunali al fine di consentire ai cittadini di conoscere questi orientamenti e di conseguire anche l'importantissimo obiettivo di ridurre il contenzioso civile in ingresso. Sono stati realizzati due prototipi tecnologicamente molto avanzati, anche alla luce dei più recenti progressi dell'intelligenza artificiale, per il monitoraggio in tempo reale dell'andamento dei processi civili e per supportare il giudice nello svolgimento delle attività prodromiche alla decisione delle controversie civili (modalità di effettuazione delle ricerche giurisprudenziali e dottrinali ed utilizzazione delle relative risultanze, esame degli atti processuali e utilizzazione delle relative risultanze, etc.).

È a tutti noto come la profonda crisi in cui versa, ormai da molti anni, la giustizia civile determini effetti ne-

Dall'università al tribunale: soluzioni concrete per un processo più efficiente



Ennio Ricci

Presidente del tribunale F.F

Il Tribunale di Benevento da svariati anni ha avviato un costante e proficuo rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio, sviluppatosi nel tempo sotto molteplici forme, con reciproca soddisfazione.

Nel corso dell'ultimo anno, in particolare, l'Ateneo Sannita ha partecipato, in qualità di Università partner, al progetto di ricerca (cd. PON GIUSTIZIA) dal titolo "Modelli organizzativi e innovazione digitale: il nuovo Ufficio per il Processo per l'efficienza del Sistema-Giustizia" con capofila l'Università Federico II di Napoli.

Nell'ambito di tale progetto notevole è stato il contributo fornito da UNISANNIO alla elaborazione di soluzioni processuali, organizzative e tecnologiche funzionali ad abbattere l'arretrato civile e penale incentrate sull'Ufficio per il processo.

Meritano di essere segnalate, per la loro immediata ricaduta operativa:

- la ricerca condotta sulle cause civili pendenti in Tribunale, che ha consentito di restituire un quadro assai accurato dell'arretrato patologico di-

stinto per gruppi di materie. La ricerca è stata utilizzata per la predisposizione del programma di gestione dell'Ufficio ex art. 37 D.L. n. 98/11, convertito in L. n. 111/11.

- il lavoro di massimazione delle sentenze del Tribunale, che ha consentito di enucleare gli orientamenti giurisprudenziali nelle controversie in materia bancaria; le risultanze dell'indagine sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'Ufficio, con effetti deflattivi sul contenzioso in entrata.

Sono stati inoltre particolarmente apprezzati, anche dalle strutture tecniche del Ministero, i due prototipi per il monitoraggio in tempo reale dell'andamento dei processi civili e per supportare il giudice nello svolgimento delle attività prodromiche alla decisione delle controversie civili (modalità di effettuazione delle ricerche giurisprudenziali e dottrinali ed utilizzazione delle relative risultanze, esame degli atti processuali ed utilizzazione delle relative risultanze, etc.); si tratta di possibili sviluppi delle dotazioni tecnologiche a servizio dell'attività giurisdizionale, utili in prospettiva non solo ad abbreviare i tempi della decisione, ma anche ad elevarne lo standard qualitativo.

Pure in occasione del progetto di ricerca prima menzionato, dunque, il contributo dell'Università degli Studi del Sannio si è caratterizzato per essere non solo di pura ricerca scientifica, ma attento al miglioramento del servizio erogato dal Tribunale agli utenti, con ricadute positive sul territorio ove entrambe le istituzioni operano.

gativi sulla competitività, sugli investimenti e, in via più generale, sulla performance economica del Paese. Si tratta di effetti negativi che non riguardano solo le imprese (di piccole, medie e grandi dimensioni), ma anche i piccoli proprietari (basti pensare alla morosità nel pagamento di un canone). È di tutta evidenza come, conseguentemente, l'attività svolta dall'Università degli Studi del Sannio in sinergia con i Tribunali di Benevento e di Avellino nell'ambito del PON GIUSTIZIA, oltre a consolidare e rafforzare un risalente rapporto di collaborazione che nel corso del tempo ha già conseguito importanti risultati per il territorio, nello specifico si caratterizza per l'estrema rilevanza sotto il profilo economico e sociale.

L'Ateneo del Sannio dimostra una eccellente attrattività per quanto riguarda i fondi destinati alla ricerca essendo risultato vincitore di finanziamenti da bandi competitivi per un ammontare di circa 3.600.000 € nel 2021, circa 5.600.00 € nel 2022 e circa 5.800.000 € nel 2023. In particolare, l'Ateneo è risultato vincitore di 62 progetti finanziati dal MIUR nel 2023 a valere sul fondo per i Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), di cui 30 con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'attività di ricerca condotta presso l'Ateneo coinvolge da sempre i giovani più promettenti fra i nostri laureati e fra gli aspiranti ricercatori provenienti dall'estero. Tale coinvolgimento si è concretizzato, tra l'altro, nell'erogazione di 206 assegni di ricerca e 172 borse di studio e ricerca nel solo triennio 2021-23.



1.4

Terza Missione, Impatto sociale e Public Engagement

L'Università è il luogo nel quale confluiscono risorse umane e accademiche altamente qualificate, con idee e innovazioni che si caratterizzano per un rilevante impatto economico e sociale, anche in virtù di un'elevata apertura internazionale. A essa è riconosciuto il ruolo di soggetto attivo, chiamato a svolgere la missione di permanente fattore propulsivo dei processi di sviluppo per il miglioramento della vita delle persone e del benessere individuale e sociale, attraverso la promozione della crescita socio-economica e culturale del territorio, sia nel contesto locale di riferimento sia nella dimensione nazionale.

Coerentemente con la funzione descritta, l'Università degli Studi del Sannio mette a disposizione del territorio le proprie conoscenze, competenze, professionalità, idee, capacità progettuali, i risultati e prodotti delle attività di ricerca realizzate, ponendosi al servizio del miglioramento della vita delle persone e del benessere individuale e sociale. Questo patrimonio culturale e scientifico rappresenta un prezioso strumento di promozione di valore, innovazione e crescita, soprattutto per il Sannio e per le aree interne della Campania.

Le attività con le quali l'Ateneo sannita e le sue strutture si aprono istituzionalmente all'interazione concreta e dinamica con la società civile e il tessuto imprenditoriale si orientano su due piani di intervento:

1. Il primo è volto alla valorizzazione della ricerca e al trasferimento tecnologico e delle conoscenze sviluppate all'interno delle strutture di ricerca, e si realizza mediante:
 - I) lo sviluppo di collaborazioni con il sistema delle imprese, della pubblica amministrazione e dei servizi, anche attraverso attività commissionate (in conto terzi) di ricerca, consulenza e di formazione (v. Piano Strategico Integrato 2022-2024, punto 5.4.2).
 - II) il sostegno alla costituzione di imprese innovative, eventualmente riconosciute come spin off dell'Ateneo (v. Piano Strategico Integrato 2022-2024, punto 5.4.1), mediante la progettazione e l'erogazione di corsi di formazione sull'imprenditorialità

e sulla cultura d'impresa, il supporto alla redazione dei business plan, anche finalizzato alla partecipazione a *Business Plan Competition*. Nel triennio 2021-2023 sono state 8 le società spin off di Ateneo.

- III) il supporto e la consulenza alle imprese per la valorizzazione della proprietà intellettuale (brevetti, modelli d'utilità e marchi), nonché per l'individuazione degli opportuni canali di finanziamento degli stessi.

Nel triennio 2021-2023, nell'ambito del progetto MA.CROSS (Matching and Crossing), cofinanziato al 50% dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), sono state visitate 36 piccole e medie imprese del territorio, alle quali è stato somministrato un questionario appositamente predisposto dall'UIBM con lo scopo di agevolare la *diagnosi del portafoglio titoli* delle imprese visitate.

2. Il secondo piano di intervento è diretto all'incremento dell'impatto sociale dell'Ateneo mediante iniziative programmatiche, progetti e attività istituzionali, aventi contenuto e valore culturale, sociale, educativo o di consapevolezza civile, al fine di sensibilizzare e coinvolgere attivamente i portatori di interesse, soggetti pubblici e privati non accademici, rafforzare il rapporto con il tessuto socio-economico locale, favorire la diffusione, la promozione e la condivisione dei risultati della ricerca, l'innovazione della conoscenza e della cultura (v. Piano Strategico Integrato 2022-2024, punto 5.4.2), nella complessità della dimensione scientifica e umanistica, mediante:

- I) l'ampliamento dell'accesso sociale ai risultati della conoscenza e della ricerca, la promozione di iniziative di divulgazione scientifica e culturale aperte alla condivisione e alla contaminazione tra scienza, arte, musica e cultura.
- II) iniziative volte a favorire il miglioramento della conoscenza e a contribuire concretamente allo sviluppo di competenze professionali stabili e integrate (v. Piano Strategico Integrato 2022/2024, punto 5.4.3), in partenariato o in sinergia con la rete delle professioni tecniche, gli ordini (e i collegi) professionali e altri soggetti istituzionali. Nel triennio 2021/2023 l'Ateneo e i tre Dipartimenti hanno promosso la stipula, il rinnovo e l'estensione di protocolli, accordi e convenzioni per regolamentare la collaborazione ad attività di ricerca, consulenza e formazione continua nonché per l'organizzazione congiunta di attività di informazione, aggiornamento e orientamento professionale. Tra la fine del 2021 e il 2023 si registra l'attivazione



Convenzioni e accordi quadro stipulati nel triennio 2021-2023

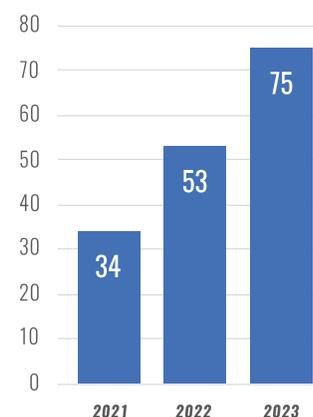


Fig. 1

con gli ordini professionali di 2 convenzioni quadro promosse dall'Ateneo e di 3 attivate dai Dipartimenti che, unitamente a quelle già attive e agli accordi con altri attori istituzionali, rivolti alla formazione continua, proiettano i risultati raggiunti su un incremento superiore al Target (pari a 4) fissato per il 2024.

- III) Iniziative mirate a valorizzare e ad accrescere il patrimonio intellettuale e il capitale umano dell'Ateneo, sviluppando e potenziando la formazione interdisciplinare, l'integrazione dei saperi, l'apprendimento esperienziale e la sperimentazione di modelli d'innovazione sociale, aperti all'approfondimento di problematiche antropiche, culturali, economiche, di legalità, per favorire la crescita non soltanto professionale ma anche umana dei giovani, sensibili alle esigenze del mondo del lavoro, ma con lo sguardo proiettato al futuro. In funzione di tale obiettivo l'Università si attiva nella costruzione di reti di relazioni istituzionali e sociali più solide, quali condizioni indispensabili per una cittadinanza attiva e responsabile. In tale cornice si inseriscono - tra le altre - le collaborazioni con l'associazione Libera Nomi e Numeri contro le mafie, l'ANPI, l'INAPP, l'EURISPES, la Fondazione di Comunità di Benevento, l'associazione Sannio Valley.

Nel triennio 2021-2023 l'Ateneo sannita ha incrementato le azioni di interlocuzione con gli stakeholders, in particolare quelli operanti sul territorio, potenziando le forme di comunicazione e di interazione tra domanda e offerta di innovazione, riuscendo a stipulare oltre 160 accordi di collaborazione, tra convenzioni per attività in conto terzi ed accordi quadro (Fig. 1).

Progetto "INCONTRA: INnovazione, CONoscenze e TRASformazione Digitale"

Con la Piccola Industria - Confindustria Benevento è stato realizzato il progetto INCONTRA che ha avuto come obiettivo un ciclo di seminari per favorire la sinergia tra mondo universitario e tessuto imprenditoriale sannita, all'insegna della condivisione di conoscenze ed esperienze sui temi dell'INNOvazione, della Cultura d'Impresa e della TRASformazione digitale. Il ciclo di seminari è stato strutturato su quattro appuntamenti, ciascuno dei quali incentrato su un focus tematico di forte attualità, quali: la sicurezza informatica nelle imprese, la valorizzazione degli asset aziendali ed il ruolo della proprietà intellettuale, l'analisi di mercato e strategie di ingresso nei paesi esteri e la digitalizzazione delle imprese.

Esso ha rappresentato un'importante occasione di incontro e contaminazione delle idee, oltre che di formazione e di crescita professionale, sia per le risorse umane già occupate presso le imprese, sia per gli studenti dell'Ateneo sannita che si avvicinano al mondo del lavoro. Ai seminari, infatti, hanno partecipato complessivamente più di 150 studenti e 30 imprese del territorio.

Ciclo di incontri "Dalla Ricerca al Business - Incontri Itineranti di OPEN INNOVATION"

UNISANNIO e Confindustria Benevento, in una logica di conoscenza reciproca, hanno organizzato quattro appuntamenti tematici con presentazioni e visite ai laboratori del Dipartimento di Ingegneria volti a promuovere uno scambio virtuoso di idee ed un confronto tra imprese del territorio e gruppi di ricerca dell'Ateneo sannita, al fine di incentivare collaborazioni e progettualità.



Le Spin Off di UNISANNIO

Le società spin off producono e commercializzano nuovi prodotti e/o servizi innovativi, ad alto contenuto tecnologico, derivanti dalle competenze sviluppate nella ricerca scientifica e dai percorsi didattici legati allo sviluppo della cultura imprenditoriale.

Esse costituiscono l'anello di congiunzione tra l'Università e il tessuto socio-economico locale, in quanto rendono possibile la trasformazione del sapere scientifico, sviluppato all'interno dei laboratori di UNISANNIO, in conoscenze utili per la società. Inoltre, gli addetti di tali società sono, nella maggior parte dei casi, laureati, Phd e assegnisti/borsisti provenienti da UNISANNIO (Tab. 1).

Tab. 1 - Spin Off di Unisannio attive nel triennio 2021-2023

	MANTID SRL Metamaterial ANTennas for Identification	Progettazione e realizzazione di antenne custom ad alta frequenza, di sistemi di localizzazione e tracking di oggetti in real-time tramite tecnologie RFID, radar FMCW, radar UWB e dispositivi ad onde millimetriche. Attività di studio e progettazione connesse ai campi elettromagnetici e alle telecomunicazioni.
	GENUS BIOTECH SRLS	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie. Centro di analisi genetica ad alta specializzazione che opera nel campo della diagnostica molecolare.
	KINETES SRL	Gestione e management dei beni culturali, di servizi di natura turistico-culturale, di comunicazione, nonché di tecnologie applicate ai beni culturali. Sviluppo di processi d'innovazione organizzativa e gestionale, di partenariato pubblico-privato, di sviluppo locale partecipato, in materia di patrimonio culturale.
	LEAVING FOOTPRINTS SRL	Consulting factory dedicata all'heritage marketing a livello strategico e operativo.

	KNOWLAB - THE KNOWLEDGE FACTORY SRL	Impiego delle ICT finalizzato al trattamento della conoscenza, dei documenti e delle informazioni in area eterogenea tra diritto, economia, scienze sociali
	OFTEN MEDICAL SRL	Ricerca in ambito med tech. Il suo gruppo di ricerca vanta un'esperienza pluridecennale nell'ambito dello sviluppo della sensoristica avanzata in fibra ottica per applicazioni industriali
	NESYT SRL	Sviluppo, produzione di apparati innovativi software in the loop e hardware in the loop per reti e sistemi di controllo prototipali. Produzione di un apparato hardware in the loop per il testing di un sistema di gestione e controllo delle batterie.
	AKYRA SCIENCE AB	Preparazione di scaffolds polimerici tridimensionali per ingegneria tissutale. Sintesi di polimeri, preparazione di scaffolds, studio dell'interazione materiali - prodotti cellule.



“UNISANNIO: La Ricerca al Centro” (2022) e “Porte aperte alla Ricerca UNISANNIO” (2023) per la Notte Europea dei Ricercatori



Nel triennio 2021/2023, si segnala la partecipazione attiva dell'Università del Sannio, con il coinvolgimento di tutti i Dipartimenti, le strutture di ricerca e le spin off dell'Ateneo alla Notte dei Ricercatori, iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005, che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i Paesi europei. L'obiettivo è stato quello di creare occasioni di incontro tra ricercatori e cittadini, per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto informale e stimolante, diretto ad avvicinare la scienza alla società civile e ad aprire le porte e i canali di comunicazione e divulgazione delle Università e dei Centri di Ricerca. Le azioni che l'Ateneo del Sannio ha realizzato nell'ambito della Notte Europea dei Ricercatori, nel 2022 e nel 2023 sono rientrate nella cornice del Progetto S.T.R.E.E.T.S. (Science Technology Research for Ethical Engagement Translated in Society), promosso da diversi Atenei campani e Istituti del CNR presenti sul territorio regionale. In particolare, il 22 ottobre 2022 e il 29 settembre 2023, l'Università ha aperto le porte non soltanto agli studenti ma a tutta la comunità del territorio, per mostrare e raccontare la ricerca universitaria e la connessione esistente tra tutti gli ambiti del sapere all'interno di un vero e proprio villaggio della ricerca in Piazza Roma, con l'allestimento di stand espositivi e informativi aperti al pubblico, per la condivisione di esperimenti, dimostrazioni, visite guidate e dialoghi interattivi diretti a sensibilizzare i partecipanti sul ruolo fondamentale dell'università nello sviluppo e nell'evoluzione della società.

“FUTURO REMOTO” - XXXVII edizione del Festival della Scienza della Fondazione IDIS

Il 27 ottobre 2023, in collaborazione con Città della Scienza e con la partecipazione del Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala di Benevento, l'Ateneo del Sannio ha accolto e sostenuto l'Edizione Speciale della XXXVII edizione di Futuro Remoto, programmata a Città della Scienza-Napoli, dal 21 al 26 novembre 2023, con la partecipazione di oltre 1000 ricercatori e 200 realtà coinvolte, 500 eventi dal vivo e on line tra conferenze, dibattiti, mostre, escape room e laboratori interattivi. Il tema dell'anno, “INTELLIGENZE”, ha coinvolto numerosi campi del sapere, con approfondimenti e applicazioni sulla molteplicità delle forme intellettive ormai riconosciute dalla ricerca: dall'intelligenza delle piante fino alla sfida di quella artificiale. In questa edizione speciale, attraverso 15 appuntamenti, dedicati alle scuole di tutti i livelli di istruzione oltre che a tutti i cittadini interessati, l'Università del Sannio ha coinvolto circa 200 ricercatori, con la partecipazione di 700 visitatori.



Cultura in Cortile

Cultura in Cortile è una iniziativa promossa e curata dalla Commissione Comunicazione dell'Università del Sannio, giunta nel 2023 alla seconda edizione, che offre incontri coinvolgenti con figure di spicco della scienza, della cultura e della comunicazione, negli spazi aperti dell'Ateneo. Si tratta di una preziosa opportunità per esplorare tematiche di interesse culturale e sociale, arricchendo il proprio bagaglio conoscitivo e stimolando la riflessione. Gli ingressi sono liberi e aperti a tutti gli interessati.

Le Stagioni concertistiche 2022/23 e 2023/24 dell'Accademia di Santa Sofia

L'Università degli Studi del Sannio, in una visione della cultura da promuovere quale bene comune, ha portato a compimento, per due stagioni consecutive, una stabile collaborazione scientifica e progettuale con l'Accademia di Santa Sofia, Associazione di elevato spessore quali-

tativo e di tradizione sul territorio. La programmazione, dal 2023 condivisa anche con il Conservatorio Statale di Musica di Benevento, include un'articolazione di eventi e protagonisti di assoluto rilievo nel panorama culturale e artistico, nazionale e internazionale. Gli assi portanti della manifestazione sono l'Orchestra da Camera dell'Accademia di Santa Sofia, con i suoi talentuosi Maestri, riconosciuti in tutto il mondo, e l'Orchestra del Conservatorio di Benevento. A impreziosire ogni evento, gli attualissimi interventi di apertura, di natura scientifica, storica, economica, sociale, curati da esperti e docenti di UNISANNIO, che concorrono a potenziare e a valorizzare la funzione di divulgazione scientifica in rapporto al libero esplicarsi della musica e delle altre espressioni artistiche di volta in volta selezionate.

Progetto “Legalità è cultura della R.E.L.Azione - Rete Educativa per una Legalità in Azione”

“Legalità È Cultura della R.E.L.Azione (Rete Educativa per una Legalità in Azione)” è il titolo del progetto con il quale l'Ateneo del Sannio è risultato vincitore all'esito della selezione, indetta dal Ministero dell'Università e della Ricerca nel 2022, relativa ai progetti formativi finalizzati a promuovere la cultura della legalità, la condivisione dei principi costituzionali e l'impegno contro le mafie e la violenza presentati dalle Università statali, in attuazione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 774, l. n. 234 del 2021. La Cultura della Legalità “in RE.L.Azione” è stata concepita come leva attrattiva e funzionale alla incentivazione di iniziative di partecipazione e comunicazione interattiva di studenti e dottorandi, in rete con Istituzioni ed Enti, pubblici e privati, attraverso metodi di insegnamento-apprendimento basati su dialogo e condivisione diffusi, sull'esperienza concreta sul campo, sul monitoraggio della qualità e della sostenibilità delle proposte e sulla premialità del merito propositivo dei risultati, quale



approdo di un percorso circolare con i giovani – studenti e studentesse – al centro. Tra le finalità del progetto si è inteso realizzare un Laboratorio stabile di animazione culturale e formazione di competenze specifiche dei giovani a vantaggio dell'intera società, per favorirne l'impegno consapevole e attivo e per veicolare competenze e pratiche virtuose, dirette a orientare i comportamenti alla promozione ed alla capacità di comunicazione e condivisione della legalità quale stile e qualità della vita individuale e sociale, fondata su una crescita responsabile delle nuove generazioni, nella dimensione di una cittadinanza sostenibile e integrale. La proposta si è articolata in tre gruppi di iniziative corrispondenti alle tre linee di attività, funzionalmente collegate in prospettiva unitaria: convegni, seminari e laboratori; premi agli studenti; un “tour della legalità”. Il viaggio di istruzione e formazione, svoltosi dal 4 al 6 dicembre 2023, ha condotto i giovani partecipanti in una zona del Mezzogiorno d'Italia, nella provincia di Caserta, caratterizzata da fenomeni di illegalità e violenza. La destinazione è stata scelta strategicamente includendo i comuni di Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa e Sessa Aurunca, dove opera il consorzio di cooperative sociali Nuova Cooperazione Organizzata - NCO, al quale aderiscono diverse associazioni: il Comitato don Pepe Diana, Libera Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie, il Forum Nazionale Agricoltura Sociale e Confcooperative Campania. Il viaggio è stato concepito come un'opportunità per confrontare le conoscenze e le abilità acquisite durante il percorso con un modello di welfare comunitario e di riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata: un'esperienza di integrazione tra profit e no profit, centrata sulla persona e sulla promozione della relazione.



Un patto per il futuro tra Procura e Università



Aldo Policastro

Procuratore della Repubblica di Benevento

La collaborazione tra la Procura della Repubblica di Benevento, che mi onoro di dirigere da più di sette anni, e l'Università del Sannio risale all'ormai lontano ottobre 2017, allorché veniva sottoscritto un Protocollo d'intesa per modernizzare i processi lavorativi e per migliorare la capacità di informazione e comunicazione istituzionale della Procura, consapevoli entrambe le istituzioni che la ricerca di partnership con enti e istituzioni del territorio e di risorse all'esterno (non solo economiche, materiali e umane, ma anche conoscitive) avrebbe consentito un'efficace tutela dei diritti dei cittadini con un apporto positivo allo sviluppo non solo sociale ma anche economico del territorio. Insieme abbiamo fatto tanta strada e tante sinergie sono state messe in campo, realizzando importanti progetti, dal "Progetto Benessere Lavorativo - Indagine conoscitiva sul clima e la motivazione dei dipendenti della Procura di Benevento" del 2018 a quello "Qualità ed efficienza della Procura di Benevento - Misurare la qualità della giustizia" un Progetto Pilota di Procura e Università del 2019, al "Tavolo interistituzionale per la tutela delle vittime vulnerabili e di violenza di genere"

del 2021 promosso dallo Spazio ascolto della Procura fino a giungere nel 2024 al "Corso di Alta formazione sulla violenza domestica, di genere e contro le vittime vulnerabili" organizzato dal Tavolo e alla mia personale partecipazione al Progetto "Legalità è cultura della R.E.L. Azione - Rete Educativa per una Legalità in Azione" progetto con il quale l'Ateneo del Sannio è risultato vincitore alla selezione, indetta dal Ministero dell'Università e della Ricerca, relativa ai progetti formativi finalizzati a promuovere la cultura della legalità, la condivisione dei principi costituzionali e l'impegno contro le mafie e la violenza. Ho partecipato con grande interesse ed emotivo coinvolgimento ad alcuni dibattiti, alla premiazione e presentazione dei progetti elaborati dagli studenti e alla "narrazione" appassionata degli studenti che avevano partecipato al viaggio di istruzione e formazione nella provincia di Caserta, caratterizzata da fenomeni di illegalità e violenza, includendo anche i comuni della mia giovinezza, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa. In quelle che oggi sono chiamate le terre di Don Pepe Diana, quelle nelle cui Chiese, in quel lontano Natale 1991, venne letta la ormai famosa lettera "Per amore del mio popolo non tacerò". Testimonianze appassionate e accurate da giovani studiosi e studiosi, universitari, che sono classe dirigente, e lo saranno sempre di più, lo vogliono o meno, chi studia ha la responsabilità sociale del dovere della solidarietà, art 2 Cost., e mette a disposizione del bene comune la sua scienza e la sua coscienza formatasi anche grazie al contributo di tutti. Ecco l'Università del Sannio con questa scelta ha coniugato accuratezza scientifica nella scelta di esperti e testimoni delle diverse declinazioni della cultura della legalità nelle relazioni umane e sociali con cui confrontarsi sui temi importanti e complessi della vita (giustizia e creato, quelli a cui ho partecipato) e bagno di umiltà e realtà con il viaggio. Ecco i giovani studiosi li vorremmo così con una cultura esigente ma sempre persone umili e attenti al mondo che li circonda.

2.

La programmazione strategica dell'Università degli Studi del Sannio





2.1

Programmazione strategica

Il Piano Strategico è uno strumento di programmazione triennale definito in stretta integrazione con gli altri strumenti di pianificazione quali, il Piano delle Performance - che definisce le azioni operative assegnate alle diverse strutture - e il Bilancio di Previsione che assegna le risorse alle strutture per il perseguimento degli obiettivi.

L'attuale Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, approvato dagli Organi nel dicembre 2021, è in continuità con il precedente Piano dal quale si origina. Gli elementi di innovazione sono da ricercarsi nel contributo che l'Ateneo pone alla Sostenibilità - energetica, ambientale e di mobilità sostenibile, - e alle Pari opportunità quali i Bisogni Educativi Speciali (BES) e la parità di genere, così da tener conto degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile di Agenda 2030. Il Piano Strategico 2022-2024 è monitorato attraverso 35 indicatori che costituiscono il cruscotto strategico dell'Ateneo (Tab. 2) ed è articolato nei seguenti sette obiettivi: didattica, ricerca, terza missione, servizi agli studenti, internazionalizzazione, sostenibilità e pari opportunità.

Tab. 2 - Il cruscotto strategico dell'Università del Sannio

Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo	Baseline	Target 2024
DIDATTICA		
1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU, in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.	0,381	0,42
2) Proporzione di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso.	41,6%	43%
3) Stabilizzazione del numero dei nuovi iscritti.	1.214	1.214
4) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.	0,929	0,935
5) Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale.	0	100
RICERCA		
6) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.	15,70%	18%
7) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi.	0,121	0,13
8) Numero di Borse di studio ed Assegni di ricerca.	220	140
9) Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia nel triennio.	71%	73%
10) Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo.	21,369	24
TERZA MISSIONE		
11) Numero di attività di formazione/informazione organizzate.	1	3
12) Numero di convenzioni e accordi quadro stipulati e/o attivi (in Ateneo e nei Dipartimenti).	37	45
13) Numero di convenzioni attive con ordini professionali e altri attori istituzionali rivolte alla formazione continua.	2	3
14) Numero di iniziative destinate ad un pubblico non accademico.	8	12
SERVIZI AGLI STUDENTI		
15) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio.	0,921	0,93
16) Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto.	13,409	13

42

17) Creazione e promozione di spazi universitari dedicati agli studenti per lo sviluppo costante di attività culturali, ricreative e orientative.	OFF	ON
18) Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.	74,2%	74,2%

INTERNAZIONALIZZAZIONE

19) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale".	0,014	0,02
20) Numero di studenti che partecipano ai bandi di mobilità internazionale.	150	200
21) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.	0,444	0,45
22) Numero di studenti stranieri in entrata provenienti da università convenzionate.	50	60

SOSTENIBILITA'

Mobilità sostenibile

23) Piano Spostamenti Casa-Lavoro redatto ed approvato.	OFF	ON
24) Numeri di eventi per la promozione della mobilità sostenibile.	0	3
25) Emissioni di CO2 da spostamenti casa-università dipendenti e studenti, per persona.	0,62 t-CO ₂ /anno pro-capite	0,59 t-CO ₂ /anno pro-capite

Sostenibilità energetica ed ambientale

26) Fabbisogno di energia primaria da fonte fossile per unità di superficie.	153,87 kWh/m ²	140,02 kWh/m ²
27) Emissioni di CO2 per unità di superficie.	25,50 kg CO ₂ /m ²	23,21 kg CO ₂ /m ²
28) Aree verdi.	1.735,5 m ²	6.000 m ²

PARI OPPORTUNITA'

Bisogni Educativi Speciali

29) Progetto di Ateneo sulla disabilità.	OFF	ON
30) Strumenti di sensibilizzazione a favore delle persone con bisogni educativi speciali.	OFF	ON
31) Sistema informativo specifico sui Bes.	OFF	ON
32) Servizio di counseling.	OFF	ON

Parità di genere

33) Bilancio di Genere.	OFF	ON
34) Programma CUG.	OFF	ON
35) Carriera Alias.	OFF	ON

43



2.2

Modello di governance della programmazione strategica

Il monitoraggio degli indicatori del Piano strategico è di grande rilevanza per l'Ateneo del Sannio, il quale a tal scopo ha deciso di effettuare un monitoraggio permanente al quale vengono dedicate risorse umane e organizzative. I 35 indicatori presenti nel cruscotto strategico sono monitorati attraverso un *modello di governance del cruscotto* (Tab. 3) al quale sono demandate sia la responsabilità amministrativa dei flussi informativi sia quella politico-gestionale, al fine di garantirne il conseguimento degli obiettivi.

Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo	Coordinamento Rosario Altieri	Referente
--	-------------------------------	-----------

DIDATTICA

1) Proporzioni di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU, in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	Supporto Amministrativo Didattico	Delegato alla Didattica
2) Proporzioni di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso	Supporto alla Offerta Formativa	
3) Stabilizzazione del numero dei nuovi iscritti.	Applicativi informatici e analisi statistiche	
4) Proporzioni dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	Supporto Amministrativo Didattico	
5) Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale	Centro Linguistico di Ateneo - Supporto Amministrativo Didattico	

RICERCA

6) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.	Supporto alla Offerta Formativa	Delegato alla Ricerca
7) Proporzioni dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	Contabilità e Bilancio	
8) Numero di Borse di studio ed Assegni di ricerca.	Segreterie di Direzione Dipartimentale	
9) Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia nel triennio.	Progetti e programmi di ricerca	
10) Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo.	Manutenzione e Patrimonio	

TERZA MISSIONE

11) Numero di attività di formazione/informazione organizzate.	Ricerca e Trasferimento Tecnologico	Delegati alla Terza Missione
12) Numero di convenzioni e accordi quadro stipulati e/o attivi (in Ateneo e nei Dipartimenti).		
13) Numero di convenzioni attive con ordini professionali e altri attori istituzionali rivolte alla formazione continua.		
14) Numero di iniziative destinante ad un pubblico non accademico.		

SERVIZI AGLI STUDENTI

15) Proporzioni dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio.	Qualità e Valutazione	Delegato all'Orientamento
16) Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto.	Docenti e ricercatori	
17) Creazione e promozione di spazi universitari dedicati agli studenti per lo sviluppo costante di attività culturali, ricreative e orientative.	Manutenzione e Patrimonio	
18) Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.	Qualità e Valutazione	

INTERNAZIONALIZZAZIONE

19) Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di <i>mobilità virtuale</i> .	Internazionalizzazione e mobilità	Delegato all'Internazionalizzazione
20) Numero di studenti che partecipano ai bandi di mobilità internazionale.	Internazionalizzazione e mobilità	
21) Proporzioni di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.	Post Laurea - Supporto alla Offerta Formativa	
22) Numero di studenti stranieri in entrata provenienti da università convenzionate.	Internazionalizzazione e mobilità	

SOSTENIBILITÀ

Mobilità sostenibile

23) Piano Spostamenti Casa-Lavoro redatto ed approvato.	Settore Servizi al Dipartimento DING	Mobility Manager
24) Numeri di eventi per la promozione della mobilità sostenibile.	Settore Servizi al Dipartimento DING	
25) Emissioni di CO2 da spostamenti casa-università dipendenti e studenti, per persona.	Settore Servizi al Dipartimento DING	

Sostenibilità energetica ed ambientale

26) Fabbisogno di energia primaria da fonte fossile per unità di superficie.	Settore Servizi al Dipartimento DING	Energy Manager
27) Emissioni di CO2 per unità di superficie.	Settore Servizi al Dipartimento DING	
28) Aree verdi.	Settore Servizi al Dipartimento DING	Disability Manager
29) Progetto di Ateneo sulla disabilità.	Diritto allo Studio	
30) Strumenti di sensibilizzazione a favore delle persone con bisogni educativi speciali.	Diritto allo Studio	
31) Sistema informativo specifico sui Bes.	Diritto allo Studio	
32) Servizio di counseling.	Diritto allo Studio	

Parità di genere

33) Bilancio di Genere.	Contabilità e bilancio	Delegato per le Pari Opportunità
34) Programma CUG.	Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti	
35) Carriera Alias.	Carriere Studenti	



3. Rendicontazione sociale e di sostenibilità



UNISANNIO e le Pari Opportunità



3.1.1 La parità di genere

Nell'ultima edizione del Bilancio di Genere, in riferimento alle diverse componenti dell'Ateneo del Sannio, erano stati registrati aspetti positivi sia con riferimento alla presenza femminile nei diversi corsi di laurea, sebbene fosse ancora presente il fenomeno di segregazione orizzontale che vede le donne poco presenti nelle cc.dd. scienze dure, sia in riferimento alla composizione e agli inquadramenti contrattuali del personale tecnico-amministrativo. Quanto al personale docente, la presenza femminile registra un andamento costante negli ultimi anni, con alcune criticità specie guardando ai ruoli apicali.

Rispetto alle positività rilevate, i dati confermano i risultati precedentemente perseguiti specie con riferimento al personale tecnico-amministrativo. In generale, infatti, non si riscontrano particolari differenze tra i due generi. In particolare, la figura dei dirigenti vede, oggi, una presenza paritaria dei due generi e tra gli EP le donne risultano tuttora prevalenti, così come nella categoria C. Parità delle presenze si registra, invece, nelle categorie D e B (Tab. 4).

Tab. 4 - Personale tecnico-amministrativo - Presenza nelle diverse categorie al 31.12. 2023

Categoria	Totale	Donne	Uomini	%Donne al 31.12.2023	%Donne al 31.12. 2020
Direttore/Direttrice	1	-	1	0%	0%
Dirigenti	2	1	1	50%	0%
EP	8	5	3	62,5%	66,6%
D	22	11	11	50%	60%
C	84	45	39	53,5%	50%
B	24	12	12	50%	43,3%
Collaboratore esperto linguistico	1	1	0	100%	100%
Totale	146	75	71	51%	50,33%

Quanto al personale docente, la presenza femminile, ancorché in lieve risalita specie con riferimento al ruolo del ricercatore, risulta ancora al di sotto di quella maschile. In particolare, si registra un divario di genere che diviene tanto più significativo quanto più ci si avvicina alle posizioni apicali; nello specifico, mentre per quel che concerne il ruolo di associato/a il divario è in leggera diminuzione rispetto alla rilevazione riferita al precedente triennio, per il ruolo di ordinario/a si registra un peggioramento (Tab. 5).

Tab. 5 - Personale addetto alla ricerca - Presenza nelle diverse categorie al 31.12. 2023

Ruolo	Totale	Donne	Uomini	% Donne al 31.12.2023	% Donne al 31.12.2020
PO	49	9	40	18%	23,2%
PA	101	40	61	39,6%	30,5%
Ric a t. ind.	22	13	9	59%	60,8%
Ric a t. det.	32	15	17	46,8%	29,16%
Totale	209	79	130	38%	35,8%

Infine, guardando alla componente studentesca, con riferimento alle iscrizioni avvenute all'Università del Sannio per l'a.a. 2022/2023 si registra una sostanziale parità tra il genere femminile e quello maschile; tuttavia, osservando le iscrizioni nei diversi Dipartimenti continua a registrarsi una scarsa presenza di studentesse nei corsi di laurea erogati dal Dipartimento di Ingegneria (Tab. 6).

Tab. 6 - Componente studentesca - Iscritti Università del Sannio - A.A. 2022/2023

Dipartimento	Numero Iscritti	Donne	Uomini	% Donne a.a. 2022/2023	% Donne a.a. 2020/2021
DEMM	1646	854	792	51,8%	54,3%
DING	978	190	788	19,4%	19,6%
DST	1233	876	357	71%	72,4%
Totale	3857	1920	1937	49,7%	52,7%

L'attenzione alla parità di genere e alla lotta alle disegualianze è testimoniata anche dai documenti programmatici dedicati alle pari opportunità (Piano di Azioni Positive e Bilancio di Genere), nel 2022, nell'ambito del progetto congiunto CRUI-CINECA sul tema della riclassificazione dei dati contabili in prospettiva di genere. L'Ateneo ha infatti approvato lo Schema di riclassificazione delle voci di costo del piano dei conti di contabilità analitica in ottica di genere e, nel 2023, ha proceduto ad attuare la suddetta riclassificazione. Tale operazione consentirà anche di definire meglio le diverse voci da considerare per la prossima elaborazione del Bilancio di genere. Inoltre, l'Ateneo, dal 2022, si è dotato del Gender Equality Plan (GEP), un documento programmatico triennale (2022-2024) che si pone l'obiettivo di mettere in campo azioni progettuali e programmatiche che favoriscano la riduzione delle asimmetrie di genere e permettano al contempo la valorizzazione di tutte le diversità. Da segnalare, infine, che il Piano Strategico Integrato di Ateneo dedica un'apposita sezione al tema delle pari opportunità.

Nel segno della continuità, anche nell'ultimo triennio sono state numerose le iniziative realizzate sul tema per sensibilizzare le diverse componenti dell'Ateneo Sannita quanto la collettività; iniziative spesso organizzate in collaborazione con diversi enti, imprese e associazioni. In particolare, meritano di essere segnalate quelle rivolte alla:

Sensibilizzazione dei più giovani attraverso diverse iniziative, tra i quali si segnalano: il seminario intitolato *Le problematiche di genere nei corsi di laurea STEM: accesso, permanenza, occupabilità* (28 marzo 2023) e la promozione di un questionario rivolto alle studentesse dell'Ateneo sul relativo tema. Iniziative realizzate nell'ambito di una collaborazione più generale sul tema del gender gap nell'area STEM con l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) e con diversi CUG delle Università della Campania; l'evento *STEM: un mondo senza limiti di genere*, organizzato in collaborazione con Astro4her e Microgame Spa, e con il patrocinio del Comune di Benevento (11 dicembre 2023). Tutti gli eventi hanno visto la partecipazione di numerosi studenti, enti e professionisti nei diversi settori coinvolti.

Diffusione della Cultura di Genere attraverso diverse iniziative, in particolare si segnalano: l'evento promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Benevento in collaborazione con il CUG dell'Università del Sannio sul tema *Donne: opportunità e futuro* (16 marzo 2022); l'evento su *Con le donne cresce il Made in Italy*, promosso da Regione Campania e Sviluppo Campania SpA, nell'ambito del progetto *Tracciare le differenze. Imprenditorialità, scienza e saperi per superare il gender gap*, per diffondere la conoscenza degli strumenti disponibili per agevolare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (13 ottobre 2022). Tutti gli eventi hanno visto la partecipazione di numerosi studenti,

enti, professionisti nei diversi settori coinvolti.

Specificata attenzione si è altresì dedicata alla formazione/sensibilizzazione del personale tecnico amministrativo con riferimento alla *Parità di genere nell'organizzazione e gestione dei rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni*, in particolare si segnala la giornata di formazione rivolta a tutto il personale tecnico-amministrativo dal titolo *Questioni di genere nelle PP.AA. Una conversazione sulle Linee Guida sulla Parità di genere nell'organizzazione e gestione dei rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni* (dicembre 2022).

Lotta contro la Violenza di Genere attraverso alcune iniziative, tra le quali si segnalano: il Corso di formazione sul tema della violenza domestica di genere e contro le vittime vulnerabili, organizzato in collaborazione con la Procura di Benevento (2021); l'inaugurazione presso il Chiostro di Palazzo San Domenico della Panchina Rossa contro la Violenza sulle Donne, un simbolo tangibile dell'impegno dell'Università nel contrastare ogni forma di violenza e discriminazione di genere (24 novembre 2023). Tutti gli eventi hanno visto la partecipazione di numerosi studenti enti e associazioni.

Lotta contro le discriminazioni e tutela dell'identità di genere con l'organizzazione di un ciclo di seminari sul *Contrasto alle discriminazioni di genere e le pari opportunità nel lavoro*, organizzati in collaborazione con la Consigliera di parità della Provincia di Benevento (13, 20 aprile e 4 maggio 2023) e con il convegno sul tema *Incongruenze di genere: attualità e prospettive*, evento organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Benevento, il Comitato per le pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Benevento e l'Osservatorio nazionale sul diritto di famiglia - sez. Benevento ed inserito e nelle attività del *Progetto su Legalità È Cultura della R.E.L. Azione Rete Educativa per una Legalità in Azione*, promosso da UNISANNIO con il contributo del MUR (29 marzo 2023). Tutti gli eventi hanno visto la partecipazione di numerosi studenti enti e associazioni.

Infine, non meno rilevante, l'implementazione delle misure necessarie per l'attivazione della Carriera Alias. L'Ateneo, anche con il supporto del CUG dell'Università del Sannio e del Garante degli Studenti, ha avviato un *Iter procedurale di attivazione e gestione della carriera alias* ed ha provveduto ad individuare sia un *Referente tecnico*, competente all'adozione di tutti gli atti di modifica del sistema informatico di gestione delle carriere degli studenti ai fini del rilascio dell'identità *alias* e dell'attivazione e gestione della relativa carriera, sia un *Referente amministrativo*, competente all'adozione di tutti gli atti finalizzati all'orientamento e all'assistenza didattica nello svolgimento del percorso universitario.

UNISANNIO: un modello di parità di genere nel mondo accademico



Simona Fontana

Dirigente Università degli Studi del Sannio

L'Università del Sannio è un ambiente lavorativo nel quale, personalmente, non ho mai riscontrato difficoltà; d'altronde, l'incarico che ho ricevuto è chiara testimonianza dell'attenzione rivolta, nella scelta delle persone, alle competenze e alla professionalità, a prescindere dal genere.

La considerazione delle questioni connesse alla parità di genere emerge in maniera evidente e concreta in questo Ateneo; una sensibilità certamente maggiore di quella da me riscontrata in altri luoghi di lavoro da me frequentati e che tuttora mi trovo a frequentare per ragioni professionali.

Sono un architetto e nel mio ambito professionale, squisitamente tecnico, continua a registrarsi, specie sui cantieri, un forte maschilismo evidenziato nei primi approcci, che definirei di superficie, dai sospetti sulle competenze del genere femminile in questo specifico ambito.

Sospetti che, però, almeno per la mia esperienza, una volta avviate le attività vengono superati, a dimostrazione che il tema è spesso riconducibile a una questione più squisitamente culturale in cui pregiudizi e stereotipi continuano a essere presenti in modo ingombrante.

Ciò nonostante, è evidente che certamente c'è comunque, per le donne, uno step in più da superare. A ciò si aggiunga che, più in generale, nel nostro Paese si registra ancora un forte ritardo rispetto ai temi della conciliazione vita/lavoro che continua ad essere declinata come una questione ancora prevalentemente femminile, con tutto l'aggravio che ciò comporta per le donne che lavorano.

Anche alla luce di queste ultime considerazioni ritengo che l'Ateneo del Sannio nel quale, ripeto, il tema della parità di genere è particolarmente valorizzato, svolga un'importante funzione e debba continuare su questa strada, implementando, là dove possibili misure e servizi che agevolino sempre di più la conciliazione vita/lavoro per entrambi i generi.



3.1.2 I Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'Ateneo del Sannio da anni riserva particolare attenzione al tema dei bisogni educativi speciali (BES). La finalità prioritaria, in questo ambito, è la realizzazione di un ambiente pienamente inclusivo a favore di tutte le risorse umane presenti in Ateneo, con particolare attenzione alle persone con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con svantaggio socioculturale.

Ogni studente, soprattutto se "fragile", deve poter partecipare alla vita accademica e a tutte le sue poliedriche iniziative, utilizzando le strutture disponibili e interagendo efficacemente con gli uffici amministrativi per ogni esigenza. L'Ateneo mette a disposizione degli studenti "fragili" azioni utili a facilitare positive relazioni sociali e culturali con gli altri allievi, con i docenti e con il personale tecnico-amministrativo.

I regolamenti didattici dei singoli corsi di studio sono stati adeguati alle più recenti disposizioni normative in tema di inclusione.

Presso ogni Dipartimento, gli studenti con bisogni educativi speciali vengono assistiti dall'iscrizione fino al termine del corso di studi, offrendo strumenti e servizi che consentano la frequenza, e predisponendo interventi personalizzati per compensare svantaggi cognitivi, di qualsiasi origine, e fornendo adeguati orientamenti in entrata, in itinere e in uscita.

Ordinariamente si provvede a diffondere informazioni e a sensibilizzare allievi e docenti sul tema dei bisogni educativi speciali, soprattutto diffondendo le linee guida della CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità) presso gli studenti, le famiglie e i docenti interessati. Le linee guida incentivano l'adozione di sussidi didattici e tecnici, il tutorato specializzato e misure compensative in qualunque momento fossero necessarie.

Allo stesso tempo, vengono costantemente "ascoltate" le esigenze degli allievi con disabilità e DSA, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari, e soprattutto fornendo piena disponibilità all'ascolto in modo da dare risposte efficaci a specifiche esigenze, nel pieno rispetto della privacy.

Il disability manager dell'Università del Sannio ha partecipato in presenza e a distanza:

- alle assemblee della CNUDD;
- alle riunioni della *Commissione disabilità e lavoro* istituita all'interno della CNUDD finalizzata all'inclusione delle persone fragili nei processi produttivi. Agli in-

contri hanno partecipato anche esponenti dei centri per l'impiego;

- al Tavolo Prius che riunisce i Delegati degli Atenei campani;
- alle riunioni del gruppo di lavoro *Disabilità e DSA nelle Università* dell'Anvur - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca che nel 2022 ha completato il primo rapporto Anvur intitolato *Gli studenti con disabilità e DSA nelle università italiane. Una risorsa da valorizzare*.
- alle riunioni del gruppo di lavoro *Disabilità, DSA, BES: nella formazione universitaria e nelle Istituzioni AFAM* dell'Anvur, che dal 2023 ha avviato la progettazione del secondo rapporto su disabilità e DSA nelle università italiane;
- alle riunioni del gruppo di lavoro *Inclusione e giustizia sociale* della Crui - RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile);
- alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico del Convegno CNUDD sul tema: *Un ponte tra Università e mondo del lavoro per l'inclusione e la vita indipendente*, che si è svolto nel 2021 con relazioni referate e poi pubblicate in un libro.

Il disability manager ha inoltre partecipato ad alcuni convegni e seminari sui temi dell'inclusione.

Negli anni del Covid-19 la pandemia ha indotto ad azioni a distanza, con interventi epistolari e telefonici.

Nel 2022 è stato organizzato un importante convegno di rilevanza nazionale sul tema: *Le persone con disabilità tra società, economia e diritto*, con relazioni referate e pubblicate nel 2023 in una rivista scientifica.

Nel 2023 è stato organizzato un seminario sulle malattie rare in occasione della presentazione di un libro.

L'Ateneo ha patrocinato iniziative culturali con valenza sociale sulla disabilità.

A seguito dell'adesione dell'Ateneo all'avviso pubblico per la misura "tirocini" per la II fase di *Garanzia Giovani-Campania*, l'UNISANNIO ha ospitato due tirocinanti con disabilità già allieve DEMM. Una delle due è stata poi assunta, alla fine del 2023, quale vincitrice del concorso riservato alle categorie protette.

Gli studenti iscritti con disabilità sono in lieve riduzione, come riportato in dettaglio nella tabella seguente (Tab. 7).

Tab. 7 - Numero di studenti iscritti con disabilità

AA. 2020-21

Dipartimento	Ex LEGGE 104	H* ≥66%	45% ≥ H ≥ 65%	Totali
DEMM	2	8	3	13
DST	2	20	3	25
DING	2	11	2	15
24 CFU per l'insegnamento	0	5	0	5
Totali	6	44	8	58

AA. 2021-22

Dipartimento	Ex LEGGE 104	H ≥66%	45% ≥ H ≥ 65%	Totali
DEMM	2	9	2	13
DST	3	18	4	25
DING	3	9	2	14
24 CFU per l'insegnamento	0	2	0	2
Totali	8	38	8	54

AA. 2022-23

Dipartimento	Ex LEGGE 104	H ≥66%	45% ≥ H ≥ 65%	Totali
DEMM	4	7	2	13
DST	5	18	2	25
DING	1	8	4	13
24 CFU per l'insegnamento	0	0	0	0
Totali	10	33	8	51

H = Handicap

Le patologie registrate sono varie e articolate. Nel triennio si è avviata anche la rilevazione degli allievi con DSA che però non ha ancora fornito esiti espressivi di un fenomeno che appare in costante aumento. Anche per ottenere dati significativi, oltre che per favorire allievi comunque fragili, l'Ateneo ha deliberato una riduzione delle tasse per chi documenta disturbi di apprendimento fin dall'iscrizione.

Pur mancando una rilevazione sistematica formale, il servizio sino ad ora prestato registra soddisfazioni da parte dell'utenza, come dimostrano la testimonianza riportata nel box 1. Tutte le esigenze manifestate sono state sostanzialmente appagate. Si nota una crescente attenzione di tutte le componenti dell'Ateneo ai temi dell'inclusione, anche se il processo di sensibilizzazione non è ancora concluso. Si registrano, infine, cinque pubblicazioni scientifiche (tre capitoli di libro e due articoli) sui temi dell'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità e sulle loro specifiche esigenze.

Al fine di avviare una più ricca e produttiva relazione con il territorio, soprattutto con le associazioni no profit dedite all'assistenza verso le persone fragili, nel triennio sono stati stilati numerosi protocolli di intesa, anche per attivare un servizio di counseling dedicato ai bisogni educativi speciali. Si segnalano, in particolare, gli interventi dell'ASL locale che ha risposto prontamente a ogni necessità. L'Ateneo si propone così di essere luogo di incontro e confronto per tutte le iniziative della società civile tese a superare il disagio sociale derivante da precarietà fisiche, economiche e sociali.

I lavori di ristrutturazione e le nuove opere edili sono state ispirate alle logiche dell'accessibilità riducendo qualunque barriera architettonica. Anche il costituendo *Sant'Agostino digital museum-cup* sarà realizzato evitando ostacoli fisici, cognitivi e sensoriali: la Commissione si è già insediata e ha avviato i suoi lavori.

Sono stati utilizzati i fondi per acquistare ausili, a richiesta. È disponibile uno scanner in biblioteca per l'eventuale digitalizzazione dei testi. A tal fine si è ottenuto l'accREDITAMENTO dell'Ateneo come *entità autorizzata* per adattare i libri universitari in testi digitali ex DCPM 6.7.2020 in modo da favorire l'accessibilità negli studi agli studenti ipovedenti. Si avvieranno apposite procedure previste dalla norma per tutelare comunque il diritto d'autore. È stato espletato il bando relativo agli studenti part-time per renderli eventualmente disponibili, a richiesta, all'assistenza degli allievi con disabilità. Sono state previste agevolazioni economiche per gli allievi con DSA che dichiarano la loro condizione all'iscrizione.

Nell'ambito della collaborazione con la sede locale dell'I-napp, l'Ateneo ha partecipato, con il suo delegato, a una sessione di un convegno dedicata ai temi della disabilità. Sono in

Sostegno e inclusione le chiavi del mio successo universitario



Antonella De Blasio

Neolaureata presso il Dipartimento DEMM

Ho scoperto di avere significative problematiche ortopediche, con limitazioni funzionali dei movimenti articolari, quando il mio percorso universitario era già avviato. Queste patologie hanno richiesto, soprattutto nella fase iniziale, numerose visite e terapie. Nonostante ciò, con il costante sostegno ricevuto dall'Ateneo, sono riuscita a non assentarmi dalle lezioni e a non saltare appelli d'esame. Date e orari sono stati adeguati alle mie necessità. Pure alcune scadenze amministrative sono state adeguate alle mie esigenze, ove possibile.

Grazie all'impegno attivo di tutto il personale, ho potuto così concentrarmi sul mio percorso di studio e perseguire i miei obiettivi con fiducia ed ottimismo.

L'atteggiamento inclusivo e accogliente della comunità universitaria ha contribuito a creare un ambiente in cui mi sono sentita rispettata e valorizzata come persona, nonostante la mia disabilità fisica, pur non apparente.

Negli anni trascorsi quale studentessa ho apprezzato l'impegno di tutto il personale docente e amministrativo per fornire a me e ad altri studenti e studentesse con disabilità opportunità significative in aggiunta a quelle curricolari. In particolare, durante il mio ultimo anno di studi magistrali ho svolto, con una mia collega con disabilità, presso gli uffici amministrativi dell'ateneo, un tirocinio con finalità formative e di orientamento nell'ambito del programma "Garanzia Giovani" della Regione Campania riservato alle categorie protette. È stata un'utilissima esperienza che mi ha consentito di acquisire competenze fondamentali per il mio futuro professionale e che hanno notevolmente contribuito a farmi vincere un successivo concorso presso l'Ateneo di cui ora sono dipendente a tempo indeterminato.

Sono perciò profondamente grata per l'impegno profuso dalla mia Università nel promuovere l'inclusione e nel garantire che gli studenti con disabilità ricevano il necessario supporto.

programma altre collaborazioni, fra le quali merita una particolare attenzione quella sull'autismo. Accanto allo sviluppo dei servizi in essere e alla ulteriore diffusione delle linee guida della CNUDD per affermare progressivamente una didattica inclusiva e, allo stesso tempo, adeguata e differenziata a seconda delle esigenze dei discenti, l'Ateneo si propone di aggiornare e integrare il vigente progetto interno affinché le azioni ordinarie si collochino su direttive strategiche pianificate e condivise. Continuerà la diffusione con mezzi idonei ed efficaci delle informazioni relative ai servizi offerti e, soprattutto, saranno rafforzate le azioni di sensibilizzazione per la costituzione di ambienti inclusivi.



3.1.3 Gli studenti stranieri

L'internazionalizzazione riveste da sempre un ruolo centrale presso l'Università degli Studi del Sannio, dove si dedica particolare attenzione all'accoglienza, all'integrazione multiculturale e all'inclusione degli studenti stranieri che scelgono di intraprendere un percorso di studi o un periodo di mobilità internazionale presso l'Ateneo.

La missione prioritaria è quella di creare un ambiente inclusivo, nel quale gli studenti stranieri possano sentirsi pienamente integrati nella vita universitaria. Essi sono incoraggiati a partecipare attivamente non soltanto alle attività didattiche, ma anche a iniziative promosse da associazioni studentesche, quali l'ESN Maleventum, e docenti, che contribuiscono ad arricchire la loro esperienza accademica e sociale.

La collaborazione sinergica tra gli uffici dell'Università, come l'Ufficio Carriere Studenti e l'Ufficio Internazionalizzazione e Mobilità, insieme al personale dedicato, assicura un elevato livello di supporto agli studenti stranieri. Attraverso la fornitura di informazioni puntuali e il sostegno pratico, gli studenti sono in grado di gestire al meglio il loro percorso accademico e di adattarsi con successo alla vita universitaria in un ambiente straniero.

Questo impegno costante verso l'integrazione e il supporto degli studenti internazionali riflette l'impegno dell'Università del Sannio a creare una comunità accogliente e plurale, dove la diversità è valorizzata e celebrata come una risorsa preziosa per l'intero Ateneo.

L'Ateneo del Sannio si impegna attivamente nella creazione di un ambiente multiculturale che faciliti l'accesso agli insegnamenti erogati agli studenti stranieri. A tal fine, sono previste diverse modalità di immatricolazione e sostegno finanziario:

1. immatricolazione nell'ambito di un contingente specifico di posti stabilito per ciascun Corso di Laurea per i cittadini non comunitari e residenti all'estero. Questo

consente agli studenti stranieri di accedere alle opportunità di studio offerte dall'Ateneo del Sannio;

2. immatricolazione presso l'Ateneo a parità di condizioni dei cittadini italiani per i cittadini comunitari e non comunitari con regolare soggiorno in Italia. Questo garantisce un trattamento equo e paritario per tutti gli studenti che risiedono legalmente in Italia, indipendentemente dalla loro nazionalità;
3. finanziamento di borse di dottorato riservate a borsisti provenienti da altri paesi. Questo sostegno finanziario aiuta gli studenti stranieri a perseguire i loro studi di dottorato presso l'Ateneo del Sannio, contribuendo così alla diversità e all'arricchimento della comunità accademica;
4. agevolazioni riguardanti il pagamento delle tasse e dei contributi universitari per gli studenti apolidi o rifugiati politici. Queste agevolazioni contribuiscono a rimuovere gli ostacoli finanziari che potrebbero impedire agli studenti apolidi o rifugiati politici di accedere all'istruzione superiore;
5. mobilità studentesca sostenuta da 280 accordi bilaterali. Questi accordi permettono agli studenti dell'Ateneo del Sannio di partecipare a programmi di scambio internazionale presso università partner in tutto il mondo, offrendo loro l'opportunità di arricchire la loro esperienza accademica e culturale attraverso lo studio in un contesto internazionale.

Queste iniziative riflettono l'impegno dell'Ateneo del Sannio nel promuovere la diversità e l'inclusione all'interno dell'Ateneo, offrendo agli studenti stranieri le risorse e il supporto necessari per avere successo nei loro studi e nella loro vita universitaria.

L'Ateneo, in concomitanza con l'inizio del I e del II semestre accademico, pianifica due momenti di benvenuto, il *Welcome Day* e l'*Erasmus Welcome Day*, che rappresentano eventi di socializzazione e inclusione, durante i quali gli studenti hanno la possibilità di avere un contatto diretto con il delegato all'internazionalizzazione, e ricevere informazioni utili per affrontare il percorso accademico.

Azioni di integrazione vengono svolte non solo in fase iniziale, ma anche durante le attività didattiche. Nello specifico, i docenti, per agevolare la comprensione degli argomenti trattati durante le ore dedicate ai diversi insegnamenti, su richiesta dello studente, erogano tutorati e ricevimenti in lingua inglese.

Inoltre, l'Università degli Studi del Sannio è dotata di un Centro Linguistico di Ateneo, CLAUS, presso il quale lo studente ha la possibilità di fruire di corsi di Lingua e Cultura Italiana.

Nel corso del 2020, a causa della pandemia da Covid-19, gli spostamenti tra Paesi e nel Paese sono stati limitati e le attività finalizzate a rendere l'ambiente accademico inclusivo per gli studenti stranieri sono state svolte in modalità telematica mediante l'ausilio di piattaforme dedicate.

Di seguito sono riportati i dati sulla mobilità internazionale in Ateneo nell'ultimo quinquennio. Si può notare come il numero di studenti a partire dall'anno 2014/15 cresca in modo continuo, fino al 2016/17 con un aumento del 45% dall'anno di partenza, toccando un picco nell'anno successivo con un incremento di oltre il 110% dall'anno di partenza e di oltre il 50% dall'anno precedente. Questo significativo aumento potrebbe essere attribuito a una serie di fattori, tra i quali il miglioramento delle partnership internazionali, l'aumento delle borse di studio disponibili per la mobilità studentesca e l'aumento della consapevolezza degli studenti sull'importanza dell'esperienza internazionale nell'ambito accademico.

Tuttavia, dal 2018, si osserva una tendenza inversa, con una decrescita del numero di studenti in mobilità internazionale. Questa diminuzione potrebbe essere stata influenzata da diversi fattori, tra cui variazioni nelle condizioni economiche globali che potrebbero aver reso meno accessibili le opportunità di studio all'estero e, naturalmente, l'impatto della pandemia di Covid-19.

Infatti, nel 2020, il numero di studenti in mobilità raggiunge il minimo storico di circa 20 unità. Le restrizioni imposte per contenere la diffusione del virus hanno notevolmente limitato la mobilità internazionale degli studenti, con molte università e paesi che hanno chiuso i propri confini o implementato rigide misure di quarantena.

Tuttavia, nonostante le sfide incontrate nel corso del 2020, sembra che l'Ateneo abbia iniziato a riprendersi nel 2021 e successivamente nel 2023, quando il numero di studenti in mobilità internazionale è tornato a crescere fino a raggiungere le 80 unità (Fig. 2). Questo dato suggerisce un ritorno alla normalità o almeno un recupero parziale rispetto alla situazione pre-pandemica.

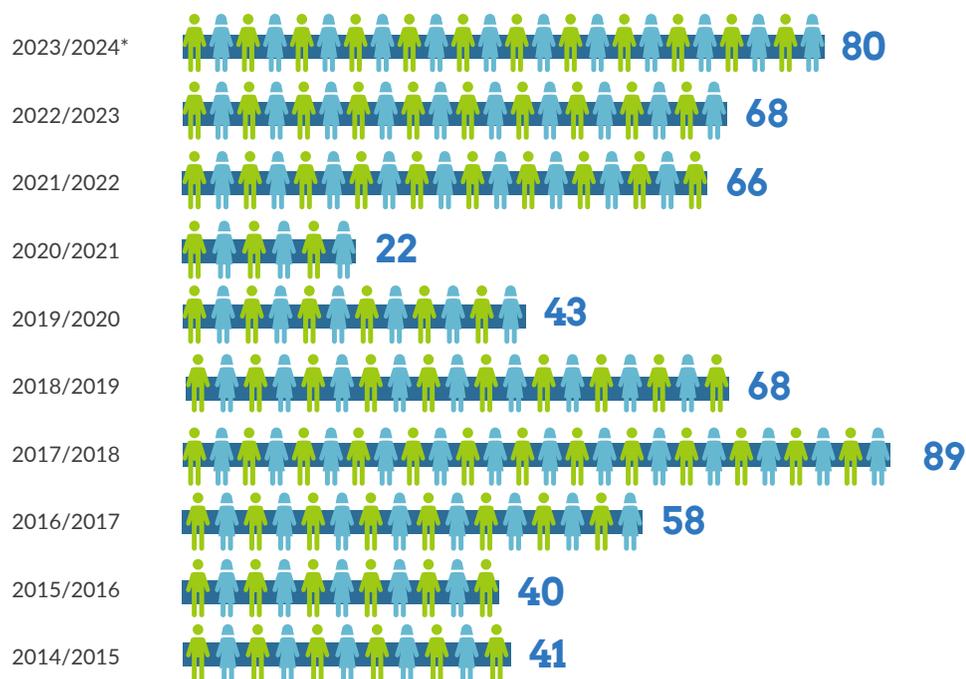
Considerando anche le previsioni di ulteriori mobilità in entrata, sembra che l'Ateneo stia facendo progressi nel ristabilire e ampliare le sue reti internazionali, offrendo agli studenti opportunità sempre più ampie di arricchire il proprio percorso accademico attraverso esperienze di studio all'estero.

Questo è un segnale positivo per la comunità accademica e per la promozione della diversità e dell'interscambio culturale nell'ambiente universitario.



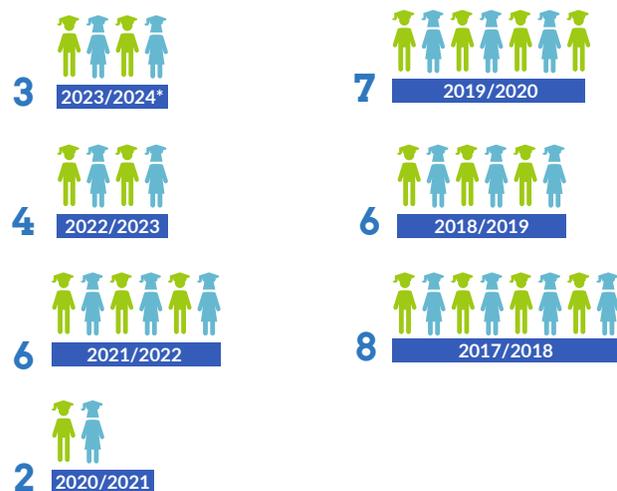
Fig. 2 - Andamento degli studenti stranieri in entrata

Studenti incoming



Per quanto concerne il Dottorato di ricerca, invece, partendo dal 2017/2018 (XXXIII Ciclo) si può evidenziare una presenza consolidata di iscritti di nazionalità estera ai corsi di dottorato dell'Ateneo (Fig. 3).

Fig. 3 - Distribuzione degli studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato



* Dati provvisori

L'ultimo periodo ha visto un rallentamento delle attività di internazionalizzazione, dovuto a varie restrizioni e sfide legate alla mobilità internazionale. Queste restrizioni hanno comportato un'attenta revisione dei processi e dei protocolli per garantire la sicurezza e il benessere degli studenti e dei ricercatori che partecipano ai programmi di scambio internazionale.

Attualmente gli spostamenti internazionali richiedono una valutazione attenta e un adattamento alle diverse politiche e normative dei vari Paesi. Tuttavia, grazie alla collaborazione tra le Università e Istituzioni Accademiche straniere, sono state stabilite linee guida e protocolli per garantire un'esperienza di scambio sicura e soddisfacente per tutti i partecipanti.

Nonostante le sfide attuali, l'Italia continua a distinguersi come una delle principali destinazioni accademiche nel panorama internazionale. Secondo la recente classifica di "QS World University Rankings by Subject", l'Italia si posiziona tra i primi Paesi al mondo per rappresentanza accademica, un dato che contribuirà ad aumentare l'interesse per gli scambi internazionali.

Inoltre, l'Ateneo ha recentemente avviato progetti finanziati per la mobilità degli studenti con diversi paesi, tra cui Madagascar, Kosovo, Ucraina, Bhutan, Nepal e Uzbekistan. Questi progetti offrono agli studenti opportunità uniche di esperienza internazionale e arricchimento culturale, contribuendo così a promuovere la diversità e la cooperazione internazionale nel contesto accademico.

Per migliorare ulteriormente l'attrattiva internazionale dell'Ateneo, si prevede di ampliare l'offerta di insegnamenti erogati interamente in lingua inglese nei diversi corsi di laurea. Questo permetterà di accogliere uno spettro più ampio di studenti internazionali e di prepararli al meglio per una carriera globale e multiculturale.

Servizi agli studenti



L'Università degli Studi del Sannio, al fine di migliorare la qualità della vita universitaria e di favorire la transizione scuola-università, eroga, tramite l'U.O. Servizi agli Studenti, differenti servizi, ognuno dei quali mira a supportare gli iscritti e i futuri studenti dalla scelta del percorso di studi fino all'ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, sono promosse iniziative e servizi di orientamento al fine di: a) accogliere i futuri studenti e accompagnarli nella scelta del percorso di studi più affine alle proprie aspirazioni (orientamento in entrata); b) sostenere gli studenti durante l'intero percorso formativo (orientamento in itinere); c) offrire a laureandi e neolaureati supporto e strumenti utili per la pianificazione dei futuri percorsi professionali (orientamento in uscita e placement).

In aggiunta ai servizi offerti direttamente dall'Ateneo, vi sono quelli offerti dall'ADiSURC, l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania, che consistono nella possibilità di prendere parte a bandi di concorso per l'assegnazione di borse di studio, alloggi e servizio mensa. I servizi offerti dall'Ateneo possono essere distinti e classificati in base all'ambito di supporto al quale sono destinati.

Per il biennio 2023-2024 l'Università degli Studi del Sannio ha istituito l'albo delle associazioni studentesche, che vede accreditate 10 associazioni. Le associazioni studentesche e il C.A.S. sono supportati nella programmazione e gestione delle attività proposte dall'UO Diritto allo Studio, che si occupa anche delle attività affidate agli studenti part-time, dei rapporti con ADiSURC e dell'organizzazione dello sportello di counseling psicologico sotto la supervisione e con il coordinamento del Delegato all'Orientamento di Ateneo.

Orientamento in uscita, recruitment e placement

L'Università degli Studi del Sannio ha offerto a laureandi e neolaureati supporto e strumenti utili per la pianificazione dei futuri percorsi professionali, la conoscenza delle opportunità occupazionali e lo sviluppo

di strategie di ricerca del lavoro. In particolare, il *Career Day*, una giornata di orientamento in uscita, formazione e *recruitment* organizzato annualmente, consente il proficuo incontro tra studenti/laureati UNISANNIO e il mondo del lavoro, con il coinvolgimento di decine di imprese, associazioni e realtà professionali e la possibilità per i partecipanti di accedere alle *open job position* offerte e di fruire di opportunità di stage e tirocinio.

Dall'a.a. 2022/2023, l'Ateneo ha altresì istituito un servizio permanente di *Career Service* attivo per tutto l'anno. Il servizio è riservato a enti, istituzioni, organizzazioni, imprese e realtà professionali che possono prenotare i *Career Desk* presenti presso i poli didattici dei tre Dipartimenti per incontrare studenti/sse e laureati/e UNISANNIO. L'obiettivo del servizio è promuovere processi continui ed efficaci di *recruitment* e *placement* nel corso dell'intero anno accademico.

In aggiunta, e sempre durante l'intero accademico, le aziende hanno potuto accedere a un apposito modulo google pubblicato sul sito di Ateneo, al fine di diffondere manifestazioni di interesse per i profili in uscita dell'Ateneo sannita.

Tali manifestazioni vengono costantemente pubblicate sul canale social di Ateneo dedicato al PLACEMENT (<https://www.facebook.com/Placement.Unisannio/>), al fine di creare un'ulteriore possibilità di contatto diretto tra laureandi/laureati UNISANNIO e mondo del lavoro. Tutte le aziende, che hanno compilato il modulo, sono state poi invitate a partecipare al *Career Day* dell'Ateneo.

In collaborazione con l'associazione ALUMNI UNISANNIO, sono stati organizzati, con cadenza periodica, seminari ed eventi con finalità di *training* e *job coaching* su *CV check*, *self marketing*, simulazioni, *speed interview* e *search strategy*.

Infine, è sempre attivo il servizio di *Job Placement*, erogato in collaborazione con il consorzio interuniversitario AlmaLaurea, che consente l'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro, mediante:

- la pubblicazione e consultazione di annunci di lavoro delle realtà aderenti al servizio;
- l'inserimento del curriculum dei profili-laureati nella banca dati AlmaLaurea.

Per consentire l'unitaria e coordinata gestione delle comunicazioni relative alle attività di orientamento in uscita, *recruitment* e *placement*, è stata creata una casella di posta elettronica istituzionalmente dedicata: placement@unisannio.it.

Guide e servizi online

Sul sito di Ateneo sono presenti guide online che contengono le informazioni necessarie per comprendere al meglio i percorsi accademici offerti.

Sono inoltre implementati numerosi servizi online erogati attraverso la piattaforma ESSE3, un portale online di Cineca dedicato alla gestione delle principali operazioni di segreteria (preiscrizioni, immatricolazioni, visualizzazione, carriere, prenotazione esami di profitto e di laurea, ecc.).

Tra gli altri servizi si annoverano, inoltre:

- casella di posta elettronica di Ateneo;
- credenziali di accesso al WiFi di Ateneo e al servizio EDUROAM, ovvero la rete internet di altri atenei del mondo;
- credenziali di accesso al servizio IDEM, ossia la federazione italiana di infrastrutture di autenticazione e autorizzazione (AAI) attraverso la quale è possibile attingere alle risorse scientifiche presenti in rete;
- accesso alle risorse digitali di Ateneo (i.e. Biblioteca di ateneo);
- app mobile myUniSannio;
- servizio Contact Center;
- SPAZIO GENITORI, un nuovo servizio di orientamento dedicato alle famiglie dei futuri studenti e delle future studentesse, che desiderano conoscere l'Università degli Studi del Sannio);
- SPORTELLO DI ORIENTAMENTO ONLINE, accessibile dagli interessati in via telematica, per tutto l'anno, previa compilazione di un apposito modulo *google*.

Servizi e supporti economici per il diritto allo studio

Mediante il supporto dell'ADiSURC sono erogati benefici e servizi a favore di studenti, in presenza di determinati indicatori reddituali e il rispetto di parametri normativi in riferimento alla carriera accademica. Tra tali servizi rientrano borse di studio, esoneri e riduzioni tasse, servizi abitativi, mensa, contratti di collaborazione part-time.

Servizi per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento

L'Ateneo in questo ambito opera attraverso un Disability Manager e un servizio di tutoraggio specializzato al fine di integrare nella vita universitaria lo studente con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. Gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), sulla base delle loro esigenze, possono richiedere il sostegno didattico individuale. Inoltre, in presenza della necessità di un'assistenza personalizzata può richiedere un tutor (collaboratore individuale); sussidi o attrezzature didattiche specifiche, il supporto di un interprete della lingua dei segni italiana (LIS). Il tutor, quindi, aiuta lo studente disabile nella vita universitaria quotidiana, attraverso un supporto didattico personalizzato.

Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS) e servizi bibliotecari

Il centro linguistico offre corsi di lingue straniere gratuiti per gli studenti iscritti presso l'Ateneo sannita e corsi di lingua italiana per gli studenti incoming dei programmi di mobilità.

Dal 2019 è stata istituita la Biblioteca Centralizzata di Ateneo che consente di consultare e prendere in prestito libri, riviste e materiale multimediale (periodici, e-book, banche dati, ecc.). Inoltre, grazie al *document delivery*, è possibile fare richiesta di materiale non fisicamente presente, ma reperibile mediante il servizio interbibliotecario. Una parte significativa delle risorse digitali è resa disponibile anche da remoto. Inoltre, l'Università degli Studi del Sannio insieme con altre università del Sud Italia, ha sottoscritto la convenzione *Universities SHARE*, che consente di accedere, consultare e prendere in prestito le risorse condivise.

Orientamento in entrata

Si tratta di servizi rivolti agli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado volti a favorire la transizione scuola-università. Di seguito sono indicate le principali attività di orientamento in entrata promosse dall'Ateneo.

- **OPEN HOUSE DAY (OHD):** l'Ateneo ha accolto, con cadenza annuale, presso le proprie sedi gli studenti provenienti dalle quinte classi degli istituti scolastici secondari di secondo grado, in una giornata di orientamento e presentazione dei percorsi formativi.



- **OPEN DAY TERRITORIALI (ODT):** in coerenza con la Strategia Nazionale per le Aree Interne, l'Ateneo ha realizzato, negli anni accademici di riferimento, Open Day Territoriali, in occasione dei quali l'Ateneo si è presentato agli studenti delle quarte e quinte classi di istituti scolastici superiori di alcune macro-aree della regione, presso alcune SCUOLE-HUB ospitanti.
- **CORSI DI ORIENTAMENTO** organizzati nell'ambito della Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 1 (Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università) del P.N.R.R., investimento 1.6 *Orientamento attivo nella transizione scuola-università*: negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024, l'Università degli Studi del Sannio ha presentato articolate offerte di corsi di orientamento, progettati ed erogati nel rispetto delle indicazioni contenute nel d.m. 3 agosto 2022, n. 934 e del relativo decreto direttoriale attuativo (d.d. 22 settembre 2022, n. 1452). I corsi, riconosciuti come percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), hanno avuto una durata di 15 ore l'uno e si sono svolti, in modalità curriculare o extracurriculare, prioritariamente in presenza, nel periodo compreso tra novembre e aprile di ciascun anno accademico, presso le sedi UNISANNIO. Talora, si sono svolte visite tecniche all'esterno e attività formative presso le scuole. Destinatari delle attività sono stati gli studenti e le studentesse delle terze, quarte e quinte classi di numerosi istituti scolastici superiori della Regione Campania. Per agevolare l'accesso ai corsi in presenza, l'Ateneo ha attivato *servizi navetta* finalizzati al trasporto degli studenti delle aree territoriali più distanti dal campus urbano. Grazie alle attività svolte, l'Ateneo, negli anni accademici di riferimento, ha ampiamente conseguito i target annuali prefissati dal MUR (superando, talora, i valori target del 100%), in relazione alle convenzioni da stipulare con le scuole, agli studenti da coinvolgere e ai corsi da erogare.
- **SUMMER SCHOOL:** l'Ateneo ha organizzato, negli anni accademici di riferimento, nuove edizioni della Summer School, nell'ambito delle quali, per alcuni giorni del mese di luglio, studenti iscritti al quarto e quinto anno delle scuole superiori hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza formativa a contatto con i docenti e ricercatori UNISANNIO e scoprire la propria vocazione universitaria. Nelle aule e nei laboratori dell'Ateneo, nonché attraverso visite tecniche all'esterno, i partecipanti hanno sondato le proprie inclinazioni e passioni, orientandosi tra i vari percorsi formativi offerti.
- **UNISANNIO SI PRESENTA:** su richiesta delle istituzioni scolastiche, l'offerta formativa UNISANNIO è stata presentata presso le scuole, nelle sedi dell'Ateneo o da remoto; le presentazioni hanno riguardato anche singoli Corsi di Studio o Dipartimenti.
- **FIERE E SALONI DI ORIENTAMENTO** (i.e. Orienta-Sud, OrientaPuglia, ecc.).
- **PIANO LAUREE SCIENTIFICHE (PLS) e dei PIANI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO (POT),** con finalità di orientamento non soltanto in entrata, ma anche in itinere: le proposte progettuali, al quale ha aderito l'Ateneo, nell'ambito di un coordinamento nazionale, sono 1) POT Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (classi delle lauree L-18, L16) - Capofila Università di Torino; 2) POT Giurisprudenza (classe delle lauree LMG/01) - Capofila Università di Pavia; PLS Statistica (classe delle lauree L-41) - Capofila Università di Palermo; PLS Scienze Geologiche (classe delle lauree L-34) - Capofila Università di Bologna; PLS Scienze Biologiche e Biotecnologie (classi delle lauree L-13, L-2) - Capofila Università di Catania; PLS Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (classe delle lauree L-32) - Capofila Università Politecnica delle Marche; POT Ingegneria (classi delle lauree L-7, L-8, L-9) - Capofila Università di Napoli Federico II. Tra le principali iniziative già realizzate nell'ambito dei progetti succitati, v'è l'organizzazione di laboratori sperimentali, intesi come attività didattiche e laboratoriali di taglio pratico-esprienziale in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria in attuazione dell'art. 2 lett. C) delle linee guida ministeriali su POT e PLS del 6 aprile 2023, recanti le modalità operative e i termini di presentazione dei progetti.
- **Progetti di DIDATTICA ORIENTATIVA** sviluppati dai Dipartimenti UNISANNIO in collaborazione con singole istituzioni scolastiche, previa stipula di appositi protocolli di intesa: sono stati organizzati ed erogati dai docenti e ricercatori dell'Ateneo moduli didattici trasversali fruibili dagli studenti delle scuole superiori accanto alle attività curricolari, con approfondimenti tematici di taglio pratico-esprienziale (in particolare, nelle materie STEM) al fine di creare un continuum tra la didattica liceale e la didattica laboratoriale universitaria e promuovere un modello di didattica orientativa volta ad agevolare il passaggio dall'istruzione secondaria di secondo grado all'università.

Con riferimento alla transizione dalla scuola superiore all'Università degli Studi del Sannio e, più in generale, agli ingressi a UNISANNIO, dalla seguente tabella (estratto della scheda degli indicatori di Ateneo - release del 6 aprile 2024) è possibile notare il trend positivo che ha caratterizzato gli avvisi di carriera al primo anno e le immatricolazioni pure nell'ultimo triennio (Tab. 8).

Tab. 8 - Numero di avvisi di carriera e immatricolati puri

Avvisi di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)	2021	1.110
	2022	1.123
	2023	1.167
Immatricolati puri (L; LMCU)	2021	754
	2022	776
	2023	821

Orientamento in itinere

L'Università degli Studi del Sannio ha promosso iniziative di orientamento in itinere e tutorato (Welcome Week, progetti "Matricole", progetti "Lauree in corso") volte a supportare i propri iscritti durante l'intero percorso formativo, al fine di migliorarne le performance (favorendo la regolarità negli studi e riducendo fenomeni di dispersione studentesca) e, più in generale, l'esperienza di vita all'interno dell'università. In particolare, i Dipartimenti e i Corsi di Studio hanno promosso iniziative di orientamento in itinere e tutorship, svolte durante l'intero anno accademico e specificamente indirizzate al supporto degli immatricolati nella delicata fase di transizione tra il primo e il secondo anno di corso, nonché degli studenti "fuori corso" o comunque in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto.

La soddisfazione degli studenti e dei laureati

L'Università degli Studi del Sannio rileva il grado di soddisfazione degli studenti mediante la somministrazione di questionari processati dal sistema informativo SISValDidat, realizzato da VALMON s.r.l. (spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze).

Dall'analisi delle valutazioni si rileva un elevato grado di soddisfazione per tutte le componenti connesse alla docenza, alla organizzazione della didattica e ai contenu-

ti degli insegnamenti. Valutazioni positive, ma con valori sensibilmente più bassi, sono state espresse per quanto riguarda le strutture e i servizi offerti. Nella seguente tabella sono riportati i risultati delle indagini Almalaurea sui giudizi dei laureati UNISANNIO relativamente all'esperienza universitaria nel periodo 2020-2023. Si evidenzia come, nel complesso, le valutazioni positive siano costantemente in crescita (Tab. 9).

Tab. 9 - Risultati indagine Almalaurea sui giudizi dei laureati UNISANNIO

	Laureati 2020	Laureati 2023
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)		
Decisamente sì	45,8	55
Più sì che no é	46,6	40,2
Più no che sì	6	3,2
Decisamente no	1,7	0,5
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)		
Decisamente sì	31,5	41
Più sì che no	61,2	53
Più no che sì	6,3	4,9
Decisamente no	0,7	0,6
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)		
Decisamente sì	57,6	65,5
Più sì che no	35,1	27,4
Più no che sì	5,0	5,1
Decisamente no	2,0	1,2
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)		
Sempre o quasi sempre adeguate	18,8	36
Spesso adeguate	50,6	50,9
Raramente adeguate	26,1	12
Mai adeguate	4,5	1,1
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)		
In numero adeguato	52,2	68,2
In numero inadeguato	47,8	31,8
Valutazione dei servizi di biblioteca (per 100 fruitori)		
Decisamente positiva	21,3	37,9
Abbastanza positiva	59,4	51,6
Abbastanza negativa	12,1	6,6
Decisamente negativa	7,1	3,9

La vita universitaria tra sport e cultura

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate	18,2	32,7
Spesso adeguate	47,3	49,3
Raramente adeguate	28,3	16
Mai adeguate	6,2	2

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)

Adeguati	45	68,6
Inadeguati	55	31,4

Sono soddisfatti delle iniziative formative di orientamento al lavoro (per 100 fruitori)

Decisamente sì	18,7	33,1
Più sì che no	42,3	42,8
Più no che sì	25,7	15,6
Decisamente no	13,3	8,5

Sono soddisfatti dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (per 100 fruitori)

Decisamente sì	19	32,5
Più sì che no	36,1	40,1
Più no che sì	30,3	17,4
Decisamente no	14,6	10,1

Sono soddisfatti dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement (per 100 fruitori)

Decisamente sì	22,1	36,7
Più sì che no	44,6	42,1
Più no che sì	23,6	13,2
Decisamente no	9,7	8

Sono soddisfatti dei servizi delle segreterie studenti (per 100 fruitori)

Decisamente sì	18,2	29,4
Più sì che no	45,7	45,3
Più no che sì	23,9	17,4
Decisamente no	12,2	7,8

Infine, con riferimento ai dati estratti dalla scheda degli indicatori di Ateneo (release del 6 aprile 2024), la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio UNISANNIO passa dal 74,2 (laureati 2020) al 76,9 (laureati 2022).



Stefano Orlacchio



Raffaele Lucariello

L'università ci permette di coltivare, all'interno dei propri spazi, svariate attività dall'ambito sportivo a quello culturale, fondamentali occasioni di unione ed aggregazione.

Ogni anno possiamo partecipare al torneo universitario nazionale di pallavolo organizzato a Cesenatico, con una squadra rappresentante UNISANNIO; oppure riusciamo ad organizzare e partecipare al torneo di calcio, da sempre un momento centrale dell'anno accademico.

Grazie alla collaborazione tra università ed associazioni studentesche è possibile organizzare ogni anno un torneo di calcio che coinvolge gran parte della comunità studentesca.

Il centro universitario teatro permette di scoprire e coltivare la passione per il teatro, per la cultura, l'aggregazione, al fine di far conoscere ed unire persone accomunate dalla passione per l'arte ed il teatro.





3.3.1 La rigenerazione urbana

L'Università degli Studi del Sannio è strutturata su 16 plessi principali, tutti situati nel raggio di appena 300 metri e principalmente collocata nella parte storica della città di Benevento e in alcuni casi in edifici vincolati, che, nati con altra destinazione, sono poi stati convertiti a un utilizzo universitario.

Nel quadro della formazione universitaria nazionale, l'Ateneo sannita si distingue per un progetto culturale complesso, caratterizzato, per un verso, da percorsi formativi di forte specializzazione, tali da qualificarlo come sede di rilievo nazionale per determinati ambiti disciplinari, per l'altro, dal ruolo promozionale che l'Università si propone nel processo di sviluppo del sistema economico e sociale della Campania, e in particolare delle sue aree interne. Gli immobili sono per la quasi totalità di proprietà dell'Ateneo. Per due edifici, l'Ateneo ha sottoscritto una convenzione ultraventennale di utilizzo con il Comune di Benevento.

Gli spazi complessivamente disponibili per le attività dell'Ateneo, ad esclusione degli spazi in locazione, sono pari ad oltre 27.000 mq, di cui circa il 30% destinati ad attività didattica, circa il 20% ad attività di ricerca e circa il 10% per funzioni amministrative (uffici tecnici e amministrativi, segreterie, etc.), circa il 40% come spazi ad uso comune (atri, giardini, etc.). Nel prossimo biennio, è previsto un incremento significativo soprattutto per gli spazi destinati alla ricerca.

Nel triennio 2021-2023, l'Ateneo ha partecipato a quindici bandi competitivi ministeriali destinati alle infrastrutture, riuscendo sempre a risultare utilmente collocata nella graduatoria dei progetti finanziati.

Le risorse complessivamente attratte sono pari ad oltre venticinque milioni di euro, grazie alle quali sono stati raggiunti importanti risultati: dieci interventi di riqualificazione sono già stati ultimati, quattro sono in corso di completamento e un intervento sarà avviato nelle entro la metà del 2024.

Ogni ipotesi progettuale candidata al finanziamento ha sempre recepito i criteri e le scelte tecniche individua-

te sulla base di principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, con attente considerazioni in merito al contesto territoriale specifico e all'impatto del nuovo edificio o dell'edificio riqualificato nel contesto esistente.

L'idea che sta portando avanti con determinazione l'Ateneo è quella di realizzare un Campus Urbano nel centro storico della Città: *“una piccola comunità territoriale dove esiste un rapporto diretto tra gli studenti e i docenti”*.

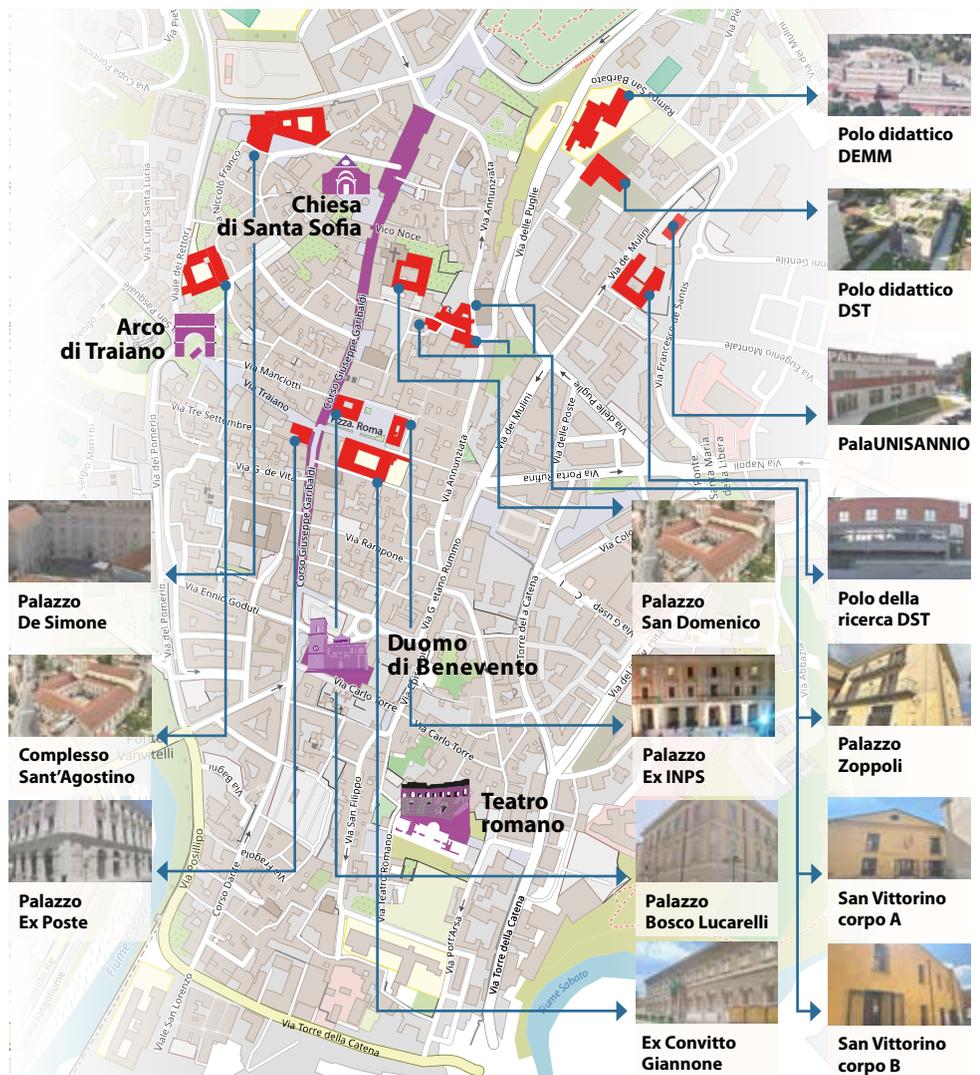
L'obiettivo è quello di potenziare continuamente i servizi per gli studenti, investendo nella riqualificazione di strutture esistenti e costruirne anche delle nuove, seguendo l'esempio di altre storiche Università di pari dimensione, come Camerino, Urbino, Siena etc.

Ciò con grandi benefici per la città di Benevento ed evidenti effetti positivi sulla vita e sull'economia del territorio. Ne è un esempio l'area di via dei Mulini, dove l'apertura de “Il Cubo”, l'edificio che ospita aule e laboratori didattici del DST e la presenza di un plesso di ricerca poco distante, nella riconvertita sede dell'ENEL, ha indotto una nuova vivacità dell'intero quartiere. Gli stessi effetti positivi si vedranno sulla zona del Triggio una volta ultimata la ristrutturazione e l'insediamento di SHERIL, il nascente Centro di Ricerca e Alta formazione dedicato ai Beni Culturali. A breve saranno avviati i lavori per la realizzazione delle Residenze Universitarie nel centro storico di Benevento, in Via Tenente Pellegrino, un progetto molto ambizioso che, con la riqualificazione funzionale di tre edifici e la realizzazione di oltre 60 posti letto, consentirà agli studenti di vivere il centro della città non soltanto durante l'orario delle lezioni ma per l'intero arco della giornata. Non meno importante è il progetto denominato S'ADIM (Sant'Agostino Digital Museum), che consentirà di conciliare l'attuale natura di aulario e sede didattica del Sant'Agostino, con quella di polo museale accessibile a tutti, grazie all'utilizzo di dispositivi tecnologici, come visori virtual reality (VR) di ultima generazione, una app dedicata e la creazione di ologrammi/riproduzioni 3D, per un entusiasmante e coinvolgente percorso di visita del complesso. L'idea è quella di rafforzare la funzione del complesso Sant'Agostino come polo culturale nel territorio Sannita con la riqualificazione dell'Auditorium, dell'annesso chiostro e degli spazi esterni per realizzare attività/momenti di socializzazione (concerti, teatro, letture, laboratori, etc.) e con possibilità di sconfinamenti negli spazi di prossimità (Arco di Traiano, chiesa S. Ilario, complesso Scolopi, etc.).

La scelta dell'Università degli Studi del Sannio è sempre stata quella di perseguire l'integrazione nel tessuto urbano, puntando alla riqualificazione di alcuni edifici monumentali situati nel centro cittadino e al contempo al recupero di aree dismesse. Allo stato attuale, come

facilmente si evince da quanto riportato in Figura 4, l'Università con l'ubicazione delle sue sedi è la più chiara e trasparente rappresentazione di cosa si intende per "parco universitario urbano", un intreccio equilibrato, a cavallo di Corso Garibaldi, tra le attività dello studente e quelle del cittadino che vive i principali monumenti della città di Benevento.

Fig. 4 - Ubicazione delle sedi UNISANNIO e principali monumenti della città di Benevento



All'Università del Sannio è riconosciuta quindi la responsabilità di contribuire alle pratiche di innovazione sociale in qualità di provider di conoscenza, risorse materiali ed esperienze, configurando uno scenario in cui deve giocare tre ruoli: quello di produttore, di certificatore e di divulgatore di saperi.

E proprio in questo senso, negli anni, l'Università ha visto crescere il proprio coinvolgimento nei processi di sviluppo socio-economico dei territori, operando spesso come attore sociale, mediatore, facilitatore, attivatore di processi di innovazione sul tessuto urbano di riferimento, costruttore di azioni a favore di processi di integrazione. Le strutture universitarie dell'Ateneo oggi sono diventate nuovi spazi pubblici e nuovi servizi urbani, realizzando un'efficace integrazione tra università e città, una sorta di 'osmosi' tra in&out.

L'Università degli Studi del Sannio mira a consolidare un ruolo di attore di rigenerazione (reale e potenziale) sia per quanto riguarda gli spazi fisici della città, che per la sua dimensione sociale, culturale ed economica. Il rapporto con la città è reciprocamente fecondo e proficuo: l'Università si inserisce armonicamente in un tessuto urbano straordinariamente ricco di storia, mentre la città può contare su un'istituzione che intende portarne alto il nome rendendola un soggetto attivo nella competizione tra territori; una competizione resa incerta dall'inverno demografico che attanaglia i nostri territori (spopolamento delle aree interne).

Benevento trae dall'Università una significativa linfa vitale. La città è, nei fatti, un campus e un potenziale "parco universitario urbano" la cui ricchezza sta nell'intreccio tra le attività dell'Ateneo e quella della città.





3.3.2 La sostenibilità energetica e ambientale

L'Ateneo ha da sempre posto attenzione alla sostenibilità energetica e all'impatto ambientale, anche grazie alla nomina di un Energy Manager che si occupa permanentemente del tema. Da diversi anni l'Ateneo attua presso i propri plessi interventi finalizzati alla riduzione dei fabbisogni di energia primaria e alla riduzione delle emissioni climalteranti ad essa correlate, in accordo agli Obiettivi dell'Agenda 2030 promossi dall'ONU per lo sviluppo sostenibile, quali: Energia pulita e accessibile, Consumo e produzione responsabili, Lotta contro il cambiamento climatico. Nei grafici di seguito si riportano i consumi di energia elettrica e di gas naturale dell'Ateneo associati alle richieste frigo-termo-elettriche per il triennio 2021-2023 (Figg. 5 e 6).

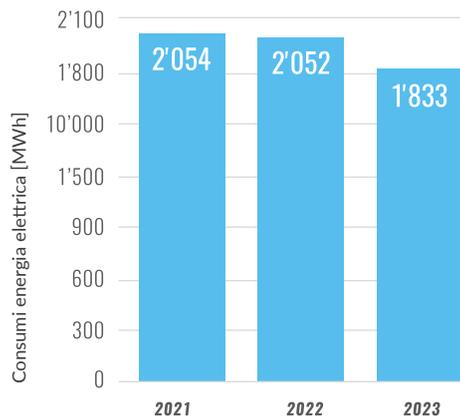


Fig. 5 - Consumi complessivi di energia elettrica (MWh/anno)

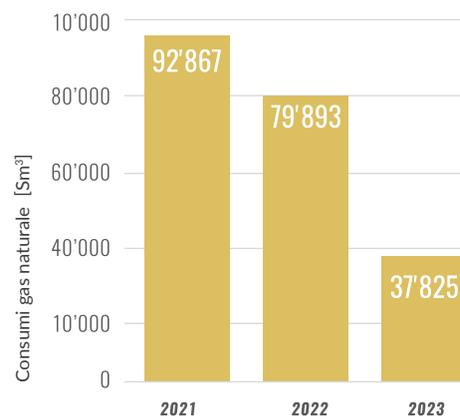


Fig. 6 - Consumi complessivi di gas naturale (Sm³/anno)

I consumi di energia elettrica dal 2021 al 2023 si sono ridotti di circa l'11.3%. I consumi di gas naturale presentano un andamento decrescente con una riduzione dal 2021 al 2023 prossima al 60%. La riduzione dei consumi di gas naturale è dovuta alla disattivazione delle caldaie a servizio di Palazzo San Domenico, al progressivo inutilizzo del plesso sito in Via Calandra, e a una riduzione dei consumi presso i plessi in cui sono ancora presenti delle caldaie. La riduzione dei consumi energetici, rilevata nel 2022 e nel 2023, è dovuta anche a interventi di riqualificazione energetica effettuati su vari plessi

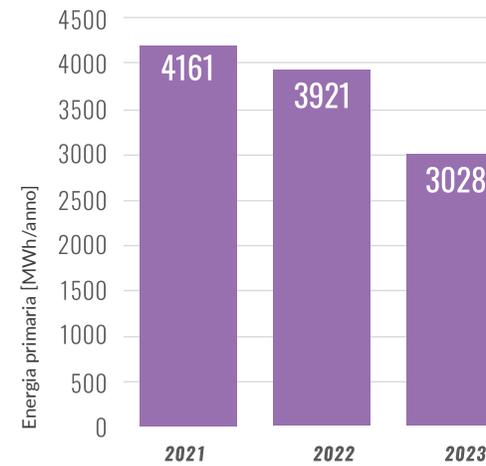


Fig. 7 - Fabbisogni di energia primaria da fonte fossile (MWh/anno)

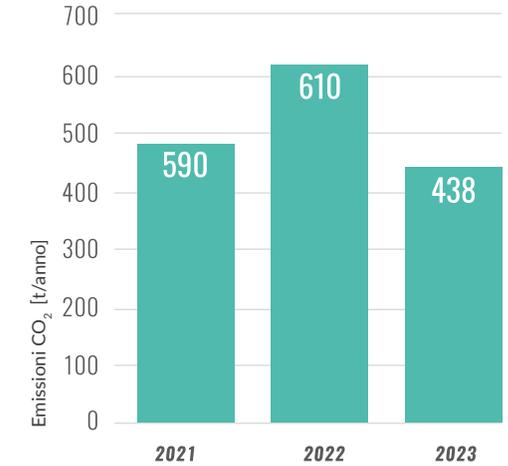


Fig. 8 Emissioni CO₂ (t/anno) legati ai consumi di energia elettrica e gas naturale

universitari quali: installazione di infissi caratterizzati da bassa trasmittanza (Palazzo ex INPS, Palazzo Bosco Lucarelli, Complesso S. Agostino, Palazzo ex Poste, Palazzo San Domenico), introduzione di sistemi a più elevata efficienza di conversione energetica (Palazzo San Domenico, Complesso S. Agostino).

Nelle figure 7 e 8 si riportano i fabbisogni complessivi di energia primaria e le emissioni di CO₂ associate ai consumi di energia elettrica e di gas naturale e calcolati sulla base di dati forniti dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)¹.

Nell'ultimo triennio si evidenzia una decrescita del fabbisogno di energia primaria da fonte fossile con una riduzione fra il 2021 e il 2023 del 27.2%. Anche le emissioni di CO₂ mostrano un andamento decrescente con una riduzione fra il 2021 e il 2023 del 25.8%. Gli interventi in fase di attuazione e previsti nel prossimo triennio dovrebbero sicuramente garantire una ulteriore riduzione dei fabbisogni di energia primaria da fonte fossile e delle emissioni climalteranti. Fra gli interventi programmati particolare rilievo occupa la riqualificazione energetica del plesso sede del polo didattico del DEMM sito in via delle Puglie (involucro opaco e trasparente, sistemi di conversione energetica) effettuata al fine di soddisfare i requisiti minimi previsti per un edificio nZEB (nearly Zero Energy Building).

¹ ISPRA, Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia (aggiornamenti 2022 e stime preliminari per il 2023)

È inoltre prevista l'installazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 314 kWp sulle superfici di copertura di vari edifici (DST ex ENEL, Camera climatica DST Cubo, Polo didattico DEMM, Palazzo ex INPS, Laboratorio LAMAS, Palazzo De Simone).

Ulteriori azioni riguardano l'introduzione di sistema di monitoraggio e regolazione da remoto degli impianti di climatizzazione e il relamping a LED (ex ENEL). L'entità dei benefici su base annua, in termini di riduzione del fabbisogno di energia primaria da fonte fossile e di riduzione delle emissioni di CO2 legata alla domanda di energia degli edifici, dipenderà dalla data di completamento degli interventi previsti. Per valutare i vantaggi connessi all'introduzione degli impianti fotovoltaici si stima che l'energia elettrica disponibile venga autoconsumata per il 75%, mentre il restante 25% venga immessa in rete. Tutti gli impianti fotovoltaici dovrebbero entrare in esercizio nel 2024 ad eccezione di quello previsto sul Polo didattico del DEMM (170 kWp). L'energia elettrica

disponibile da tali impianti potrebbe coprire circa il 16% (circa 300 MWh) del fabbisogno elettrico complessivo, con una conseguente riduzione delle emissioni di CO2, dovute al mancato prelievo di energia elettrica dalla rete, di circa 71 t/anno. La riduzione della domanda di energia primaria da fonte fossile dovuta all'introduzione degli impianti fotovoltaici si stima pari a circa 440 MWh/anno.

Tra i risultati più significativi raggiunti dall'Ateneo in materia di sostenibilità ambientale ed energetica, si evidenzia la realizzazione, nell'ambito di un progetto promosso dalla società consortile STRESS, in collaborazione con il nostro Ateneo e finanziato dal MUR, di un edificio in scala reale ad energia quasi zero (nZEB). L'edificio è stato progettato come prototipo di struttura abitativa per un nuovo modo di vivere, riducendo le esigenze dei sistemi energetici attivi e coprendo l'intero fabbisogno energetico con l'uso di fonti rinnovabili disponibili in loco, con l'obiettivo di chiudere a zero il bilancio energetico annuale.

L'edificio nZEB completato nel 2018 è uno dei primi del suo genere nel Sud Italia. Esso è un prototipo di una casa unifamiliare con una superficie abitabile di circa 71 m2. L'involucro edilizio è stato concepito nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale ed è costituito da materiali che conferiscono elevate caratteristiche di isolamento ed inerzia termica.

Sono presenti sistemi di schermatura della radiazione solare dinamici e auto-



matizzati in accoppiamento con componenti vetrati innovativi, quali ad esempio smart-windows.

Per quanto concerne gli impianti ad energia rinnovabile impiegati, l'nZEB è dotato di sonde geotermiche, collettori solari termici e pannelli solari fotovoltaici in aggiunta ai rispettivi accumuli termici o elettrici.

Nel 2022 è stata installata una cella a combustibile ad ossidi solidi che ha consentito di iniziare la sperimentazione dell'utilizzo dell'idrogeno in ambito residenziale.





3.3.3 La mobilità sostenibile

L'Università degli Studi del Sannio, tramite il mobility manager, introduce numerose azioni concrete volte ad incentivare la mobilità sostenibile per gli studenti e il personale. In particolare l'Ateneo promuove, anche attraverso la collaborazione con Enti pubblici locali e territoriali e aziende di trasporto, l'utilizzo di forme di trasporto sostenibili per raggiungere le sedi universitarie (a piedi e in bici, per i residenti nella città di Benevento, trasporto collettivo per gli altri), riducendo i flussi di traffico motorizzato, i consumi energetici e le emissioni di inquinanti in atmosfera, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile *Città e Comunità Sostenibili*, *Consumo e Produzione Responsabili* e *Lotta contro il Cambiamento Climatico* di Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

I risultati più significativi raggiunti, nello scorso triennio, in tema di mobilità sostenibile sono:

- Richiesta di servizi aggiuntivi e variazione di orari alla Regione Campania per il miglioramento della mobilità studentesca su autobus. Le richieste sono state quasi interamente accolte e attuate.
- Redazione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro 2022 per il personale e per gli studenti dell'Ateneo, e conseguente trasmissione al Mobility Manager di Area.
- Stipula di una Convenzione con l'azienda dei trasporti locale per consentire agli studenti di attivare abbonamenti annuali a tariffe agevolate per il parcheggio nelle strisce blu.
- Apertura di due aree di parcheggio dell'Ateneo; una in via dei Mulini aperta sia agli studenti che al personale e un'altra, più piccola, in via Madonna della Pietà, riservata al personale.
- Realizzazione di analisi annuali di provenienza degli iscritti all'Università del Sannio, utili a definire le azioni da intraprendere per migliorare l'accessibilità dei plessi universitari.
- Partecipazione attiva e patrocinio dell'Ateneo a due eventi di mobilità sostenibile di portata nazionale organizzati a Napoli insieme alle altre Università Campane, uno nel 2022 e l'altro nel 2023. L'evento "Il salone della mobilità sostenibile" ha previsto al suo interno, in entrambe le edizioni, anche un convegno scientifico sui temi legati alla sostenibilità dei trasporti.

L'Università degli Studi del Sannio ha in programma di continuare la sua azione anche nei prossimi anni, monitorando le esigenze di mobilità di studenti e personale, per individuare azioni che possano favorire l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale. Le linee programmatiche hanno come obiettivo l'aggiornamen-

to del Piano di Spostamenti Casa-Lavoro con contatti istituzionali con la Regione Campania e con le aziende convenzionate di trasporto pubblico locale per rendere sempre più fruibile l'uso del trasporto collettivo per gli studenti e per il personale.

3.3.4 La rigenerazione territoriale

L'Università degli Studi del Sannio vanta una presenza consolidata nel supportare la crescita economica, sociale e culturale del territorio nel quale opera. Numerose sono le iniziative nelle quali l'Ateneo è impegnato al fianco delle imprese e della società, tra cui si richiama l'attenzione alla TARIP con il Comune di Benevento e l'Azienda Servizi Igiene Ambientale S.p.A. (ASIA), Il progetto i *Piccoli Comuni del Welcome* nato nelle provincie di Benevento e Avellino, e la Fondazione di comunità di Benevento.



TARIP

Nell'ambito del progetto TARIP, il Dipartimento di Ingegneria (DING) dell'Università degli Studi del Sannio ha fornito un supporto tecnico-scientifico significativo al Comune di Benevento e all'Azienda Servizi Igiene Ambientale S.p.A. (ASIA), società che gestisce i servizi di igiene del suolo, raccolta e smaltimento rifiuti della città di Benevento, per tutte le attività propedeutiche all'applicazione della Tariffa sui Rifiuti Puntuale (TARIP)² nella città di Benevento.

In particolare, nell'ambito di una collaborazione di Ricerca e sviluppo con ASIA BN, è stato progettato, sviluppato e testato un sistema intelligente per la misurazione automatica (effettuata a bordo automezzo) della quantità di rifiuti conferiti dai contribuenti. Per tale sistema è stata depositata domanda congiunta ASIA-UNISANNIO di brevetto per invenzione industriale (domanda n. 102023000012207 del 14.06.2023).

Tale soluzione tecnologica è stata sperimentata in un Rione della città di Benevento (su circa 1500 utenze) e successivamente è stata scalata a livello dell'intera città (130 km² e 22000 utenze) nell'ambito del Progetto "Dalla TARI alla TARIP - Sistema di Geolocalizzazione e Trasmissione di Dati di Raccolta e Fleet Management", redatto dal DING in collaborazione con ASIA e Comune di Benevento e finanziato per circa 1.000.000€ dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica su fondi PNRR (Avviso M2C1.1 I1.1 Linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani").

I principali vantaggi derivanti dall'applicazione della TARIP attraverso la soluzione tecnologica sviluppata in collaborazione con UNISANNIO comprendono la riduzione della produzione di quantità di rifiuti non riciclabili, un aumento della raccolta differenziata, una più equa tariffazione per i contribuenti, calcolata sulla base dell'effettivo conferimento di rifiuti non riciclabili oltre ad una maggiore consapevolezza e trasparenza dei costi.

Oltre al progetto TARIP Benevento, l'Ateneo sannita

² La TARIP rappresenta un sistema di tariffazione più equa e trasparente rispetto alla nota TARI, per finanziare l'intero servizio di igiene urbana fondata sul principio "chi meno inquina meno paga", premiando i comportamenti virtuosi di quei cittadini che si impegnano nel differenziare correttamente i rifiuti prodotti e nel ridurre al minimo quelli non riciclabili. In tale tipologia di tariffazione le utenze, infatti, pagano sulla base della produzione effettiva dei rifiuti non riciclabili prodotti. I vantaggi derivanti dalla diffusione della TARIP riguardano, principalmente, la riduzione della quantità di rifiuti non riciclabili ed una più equa tariffazione per i contribuenti, calcolata sulla base dell'effettivo conferimento di rifiuti non riciclabili.

Un futuro più verde per una città intelligente



Donato Madaro

Amministratore Unico ASIA Benevento Spa

L'Azienda Servizi Igiene Ambientale (ASIA) è la società per azioni che, sotto diverse denominazioni, da oltre trent'anni, gestisce i servizi di igiene del suolo, raccolta e smaltimento rifiuti della città di Benevento.

La partnership tra l'Università degli Studi del Sannio, ASIA Benevento Spa e il Comune di Benevento ha dato vita a progetti innovativi, dimostrando l'importanza della collaborazione tra istituzioni accademiche e aziende nel promuovere lo sviluppo socio-economico di una comunità.

Uno dei risultati più significativi di questa collaborazione è il progetto TARIP, recentemente finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il progetto TARIP introduce un sistema innovativo basato sull'identificazione diretta dei sacchetti di rifiuti attraverso transponder RFID, integrati in un sistema installato sui mezzi di raccolta.

Questo sistema consente la misurazione accurata dei rifiuti conferiti e la geolocalizzazione dei punti di raccolta, permettendo una tariffazione basata sull'effettivo conferimento, seguendo il principio del "pay as you throw".

Dopo il successo del progetto TARIP, la collaborazione con l'Università ha portato allo sviluppo del progetto TRUST. Quest'ultimo mira all'integrazione del sistema TARIP con soluzioni avanzate di gestione della flotta e monitoraggio ambientale, consentendo un'ottimizzazione dinamica dei percorsi di raccolta, riducendo i tempi, i consumi energetici e le emissioni di CO₂.

In sintesi, la collaborazione tra l'Università degli Studi del Sannio, ASIA Benevento Spa e il Comune di Benevento ha dimostrato l'efficacia delle iniziative congiunte nel settore dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica, contribuendo a promuovere un futuro più sostenibile e resiliente non solo per la comunità locale, ma anche per altre realtà.

ha supportato ASIA Benevento S.p.A. anche nella stesura e nello sviluppo del progetto 'TRUST', acronimo di Infrastruttura per il monitoraggio Urbano e per la gestione dinamica della flotta a supporto dell'implementazione della Tarip.

Tale progetto, che ha un costo complessivo pari a circa 500.000 €, è stato finanziato nell'ambito di un bando a cascata dell'Ecosistema dell'innovazione NODES - Nord Ovest Digitale e Sostenibile (Spoke 2), e vede la partecipazione di ASIA BN e di due pmi operanti sul territorio sannita, Tyche srl e Officine Sostenibili Società Benefit srl. Le tre aziende sono supportate, da un punto di vista tecnico-scientifico da docenti del Dipartimento di Ingegneria e del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi di UNISANNIO.

TRUST si concentra sulla gestione dinamica ed ecosostenibile della flotta dei veicoli per la raccolta dei rifiuti, il monitoraggio urbano e gli strumenti normativi per la definizione di una tariffazione incentivante per l'applicazione della TARIP. Obiettivo del progetto è duplice:

- contribuire direttamente a ridurre il consumo dei carburanti e, di conseguenza, l'emissione di CO2 e di altri agenti inquinanti in atmosfera da parte degli automezzi per la raccolta dei rifiuti;
- supportare gli enti preposti (Arpac, amministrazione comunale e provinciale) nel mantenere bassi i livelli degli indicatori di qualità dell'aria e fornire indicazioni periodiche sullo stato di salute del manto stradale.

Piccoli Comuni del Welcome

Il progetto i "Piccoli Comuni del Welcome" è nato, nelle province di Benevento e Avellino, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli abitanti dei piccoli comuni che contano meno di 5.000 abitanti. A tal fine, il progetto ha previsto interventi di imprenditoria sociale rivolti sia agli immigrati, ospiti dei 13 SPRAR presenti all'epoca sul territorio, che intendevano stabilirsi in quelle comunità, sia ai disoccupati originari del posto che erano intenzionati a rimanervi o farvi ritorno. Nello specifico, la proposta ha previsto la realizzazione di percorsi formativi finalizzati alla costituzione di cooperative di comunità impegnate nella fornitura di servizi di prossimità e attive nel campo dell'agricoltura sociale, del turismo, dell'artigianato, dei servizi manutentivi e del welfare locale. Il progetto, finanziato da Fondazione con il Sud nell'ambito del Bando Immigrazione 2017, ha visto come soggetto capofila la cooperativa "Il Melograno", oltre a numerosi partner pubblici e privati, tra i quali il Consorzio "Sale della Terra" e l'Università degli Studi del Sannio, con i Dipar-

timento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi (DEMM) e il Dipartimento di Ingegneria (DING) per la realizzazione dei percorsi formativi.

Le attività di formazione delle nascenti cooperative di comunità sono state avviate nel mese di novembre 2018 e si sono tenute in diversi comuni delle due province richiamate. Per ogni nascente cooperativa di comunità è stata organizzata una settimana di formazione, che ha visto coinvolte un totale di ben 116 persone del posto, di cui 46 migranti.

A partire dai primi mesi del 2020 sono state fondate 10 cooperative di comunità, di cui 4 già attive. Queste ultime operano nelle aree interne della Regione Campania e, più in particolare, nelle province di Benevento ed Avellino. Le cooperative di comunità già operanti nelle due province cercano di colmare il gap di servizi e rivitalizzare il territorio svolgendo diverse attività nei settori del welfare locale, dei servizi ecologici e commerciali di prossimità, dell'agricoltura e del turismo sociale, nonché dell'artigianato locale e della manutenzione dell'impiantistica wi-fi.

La Fondazione di comunità di Benevento

La Fondazione nasce dall'obiettivo comune dei tre soci fondatori: Consorzio "Sale della Terra", Croce Rossa Italiana (Comitato di Benevento) e l'Associazione "La rete sociale" di accrescere la qualità della vita delle comunità locali attraverso la raccolta permanente di donazione dei cittadini, da utilizzare per realizzare progetti specifici di inclusione sociale. L'Università del Sannio ha aderito partecipando con tre docenti al comitato tecnico scientifico della Fondazione. Il Comitato si occupa di definire linee guida per lo sviluppo dei progetti coerenti con la mission della Fondazione.

Ad oggi, la Fondazione di Comunità di Benevento è l'unica del Sud costituita in una area interna, in cui si propone di valorizzarne i territori e la vita delle comunità, attivando energie e risorse sia pubbliche che private. Tra i numerosi progetti lanciati, la Fondazione ha diversi fondi attivi tra cui:

- Fondo povertà educativa, per aumentare le chance di capacitazione e di emancipazione dei ragazzi e delle ragazze, così che ognuno possa avere le stesse occasioni di realizzare i propri sogni e le proprie attitudini;
- Fondo Budget di Salute e Povertà Sanitaria, con la finalità di sostenere gli individui e le famiglie che

vivono la sofferenza psichica, la disabilità, una condizione di dipendenza patologica o di fragilità sociosanitaria;

- Fondo Economia circolare con cui si vogliono sostenere i soggetti che intendono avviare nuove imprese nell'ambito dell'economia circolare;
- Fondo Comunità energetiche con cui si vuole promuovere la nascita di comunità energetiche.

La Fondazione di Comunità si configura come una importante innovazione organizzativa e sociale che può dare un contributo significativo alla rigenerazione economico sociale delle comunità delle aree interne del Sannio.

UNISANNIO e Sale della Terra: una partnership vincente per l'innovazione sociale nel Sannio



Angelo Moretti

Presidente Fondazione di Comunità Benevento

L'Università degli Studi del Sannio è da diversi anni un partner scientifico e valoriale importantissimo per la progettazione sociale della Rete di Economia Civile Sale della Terra. Abbiamo condiviso a partire dal 2017 tre progetti di innovazione sociale di caratura nazionale che hanno il loro motore propulsore proprio qui nel Sannio.

Progetto "Piccoli Comuni del Welcome", finanziato dalla Fondazione con il Sud nell'ambito delle iniziative per l'immigrazione. Hanno collaborato all'ottima riuscita del progetto due dipartimenti ed una start-up, spin off universitaria. Il DEMM ha formato i gruppi di lavoro mi-

sti, composto da autoctoni e migranti, di 10 piccole comunità dell'entroterra campano, accompagnandoli nella costituzione di Cooperative di Comunità finalizzate allo sviluppo ecosistemico ed economico dei paesini ospitanti. Grazie al progetto sono nate 10 cooperative di comunità. I risultati del progetto sono stati presentati nell'ambito della Conferenza Mondiale di "Alleanza per l'Immigrazione" a Lisbona. Sempre nell'ambito del progetto PCW il dipartimento di ingegneria ha collaborato con il gruppo di ricerca GRACE per la analisi delle reti sociali esistenti nelle comunità con gli strumenti della Social Network Analysis, restituendo diversi paper scientifici in materia. Infine, con la Start-up "Nesyt", nata nell'ambito del DING, è stato sviluppato un software di nuova generazione per il matching tra domanda ed offerta di servizi e prodotti nelle piccole comunità, a vantaggio delle cooperative nascenti. Il nome del software è Wiki-We.

È proprio da questa grande intesa, sia di mission che di vision, che Sale della Terra ha fortemente voluto che UNISANNIO fosse presente con forza nella nascente Fondazione di Comunità di Benevento di cui Sale della Terra è stata main partner. Nel gennaio 2023 la Fondazione di Comunità è nata, annovera tra i suoi donatori docenti UNISANNIO. Tre docenti dell'Università del Sannio sono membri del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione, di cui uno col ruolo di Presidente.

Grazie alla Fondazione di Comunità nei prossimi mesi nascerà la prima rete di agricoltori della Piccola Distribuzione Organizzata, fortemente promossa dai ricercatori dell'Università del Sannio.



La condizione occupazionale degli studenti dell'Università del Sannio



3.4.1 I laureati UNISANNIO nell'economia e nella società

Nel corso del 2023 e del 2024, sono state condotte tre indagini sulla situazione occupazionale dei laureati dell'Università degli Studi del Sannio, al fine di valutarne il loro contributo all'economia e alla società. Le indagini condotte si sono avvalse di Almalaurea per i neolaureati che hanno partecipato alla rilevazione; inoltre, l'Ateneo ha intervistato gli studenti che hanno conseguito il titolo di studi negli ultimi cinque anni, avvalendosi anche della collaborazione dell'associazione Alumni al fine di rilevare l'inserimento nel mercato del lavoro dei nostri laureati e la loro soddisfazione rispetto al percorso formativo svolto. Infine, la terza rilevazione è stata coadiuvata da due incubatori presenti sul territorio "Startup Europa" e "Sei Sannio" e ha interessato le startup fondate da ex studenti UNISANNIO.

Rilevazione Almalaurea

L'indagine Almalaurea prende in esame tre coorti di laureati: quelli laureati da un anno (849 rispondenti), i laureati a tre anni dal conseguimento del titolo (389 rispondenti) e quelli che hanno conseguito il titolo accademico nei cinque anni precedenti (395 rispondenti).

A un anno dal conseguimento del titolo di studio, il 48,1% lavora, mentre il 26,8% non lavora e né lo cerca, il restante 25,1% è in cerca di lavoro. Tra coloro che lavorano il 63,3% sono uomini e il 36,7% donne. Tra i laureati da tre anni, il 69,4% è impiegato, il 10,4% non è occupato né cerca lavoro, e il 21,1% è alla ricerca di un'occupazione. Anche in questo caso, la suddivisione per genere evidenzia una netta disparità, con il 73,1% di uomini e il 26,9% di donne tra coloro che lavorano. Infine, per i laureati da cinque anni, l'84,4% è impiegato.

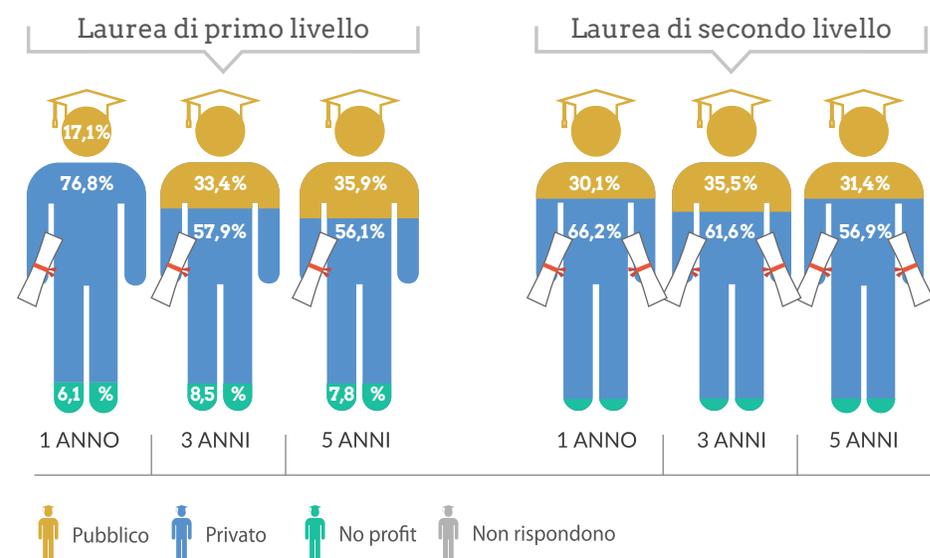
L'ingresso nel mondo del lavoro continua a essere una sfida anche nel 2023. Analizzando i dati degli occupati a un anno dal conseguimento del titolo di studio, si evidenziano alcune tendenze a favore delle donne. In particolare, se per gli uomini si è osservata una significativa riduzione (32,1% nel 2023) di coloro che entrano nel mondo

del lavoro a un anno dalla laurea di primo livello, il dato per le donne è invece in lieve aumento. Coloro che sono entrati nel modo del lavoro in possesso di una laurea a ciclo unico, evidenziano un aumento omogeneo per entrambi i generi (36,2% uomini e 32% donne).

Il confronto con le rilevazioni degli anni precedenti evidenzia tendenze non sempre lineari, spesso differenziate tra i laureati di primo e quelli di secondo livello e difficili da sviscerare in modo esaustivo vista la molteplicità di fattori che ne determinano il risultato. Qui ci si limita ad evidenziare, per entrambi i collettivi presi in esame, che si conferma il trend di aumento dei contratti a tempo indeterminato (rispetto alla rilevazione del 2022, +2,0 punti percentuali per i laureati di primo livello e +2,7 punti per quelli di secondo livello).

Nel 2023, sono stati confermati alti livelli di contratti a tempo indeterminato, in particolare tra coloro che hanno conseguito il titolo accademico da cinque anni rispetto al 2022. Nella figura 9 si osserva una conferma nel 2022 rispetto agli anni precedenti della preferenza verso enti/aziende prevalentemente private, con una diminuzione delle percentuali relative al settore no-profit sia per i laureati di primo livello che per quelli di secondo.

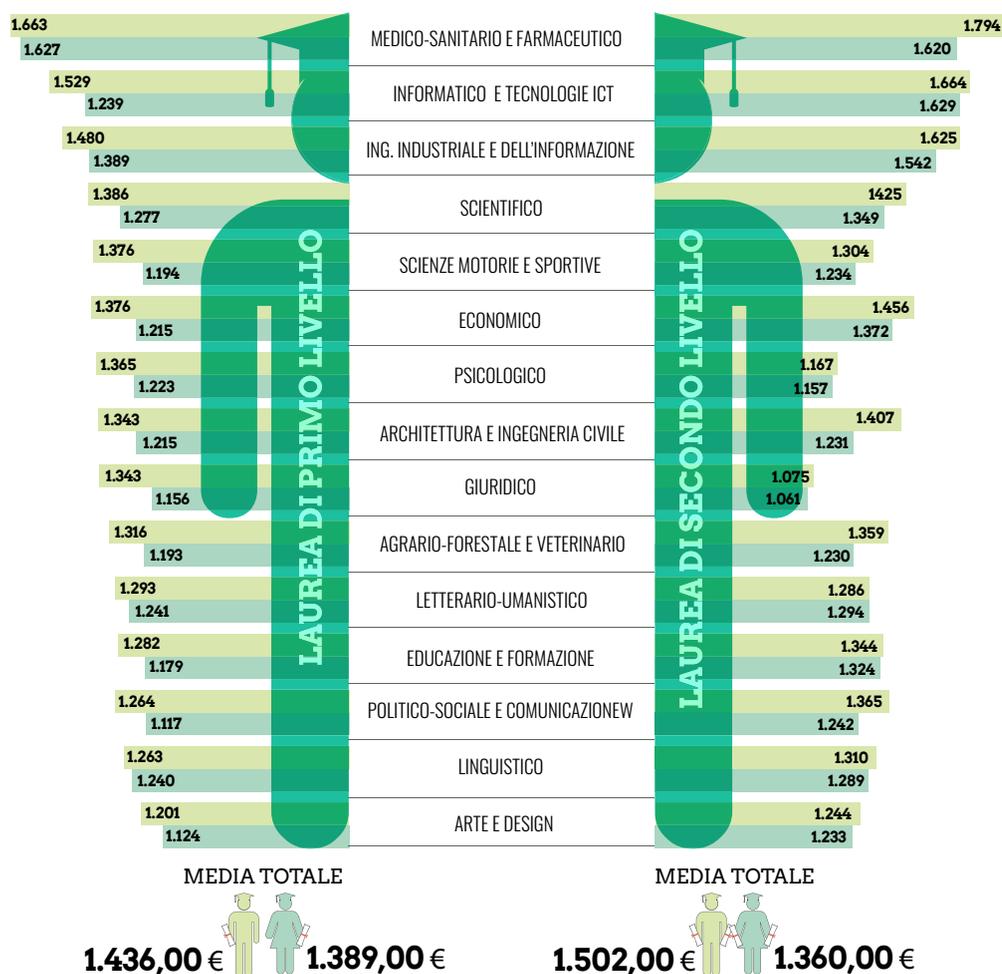
Fig. 9 - Tipologia di impiego laureati 1,3,5 anni



I settori aziendali nei quali sono impiegati i laureati dopo un anno sono principalmente quelli dei servizi, come evidenziato dalla figura 10. Il trend di scelta rispetto al 2022 è confermato anche per aziende che operano in un contesto economico prevalentemente industriale e nel settore dei beni/servizi.

Fig. 10 – Settore di impiego e retribuzione laureati a 1 anno

Laureati dell'anno 2021 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: retribuzione mensile netta per gruppo disciplinare, genere e tipo di corso (valori medi in euro)



Pertanto, l'indagine Almalaurea ha evidenziato un tasso di occupazione dei laureati UNISANNIO a cinque anni dal conseguimento del titolo che si attesta all'84,4%, in linea con il dato regionale. Anche sul fronte delle retribuzioni, i laureati UNISANNIO godono di un buon posizionamento, con una retribuzione mensile che si colloca al di sopra della media nazionale e ben al di sopra di quella regionale. Inoltre, a cinque anni dalla laurea, i laureati UNISANNIO percepiscono uno stipendio più alto rispetto ai colleghi delle altre Università campane.

Rilevazione laureati e Alumni

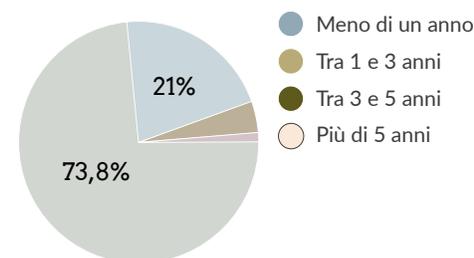
L'indagine svolta in collaborazione con l'associazione Alumni UNISANNIO è stata rivolta agli studenti dell'Ateneo che avevano completato il percorso di studi negli ultimi cinque anni ed era volta a rilevare non solo il loro inserimento nel mercato del lavoro ma anche il livello di soddisfazione rispetto al percorso formativo svolto.

All'indagine hanno partecipato 482 rispondenti i quali, circa in egual misura, hanno conseguito la laurea magistrale (45%) o triennale (43%) presso l'Ateneo del Sannio.

Tra coloro che hanno già intrapreso un percorso lavorativo (circa il 60%), una percentuale del 52% lavora fuori Regione, spesso al Nord o oltre i confini nazionali, il 73% ha trovato lavoro a meno di un anno dal conseguimento del titolo di studio; mentre la metà dei rispondenti lavora in un settore coerente con il proprio percorso formativo e principalmente con un contratto a tempo indeterminato (60%) o determinato (20%) (Fig. 11).

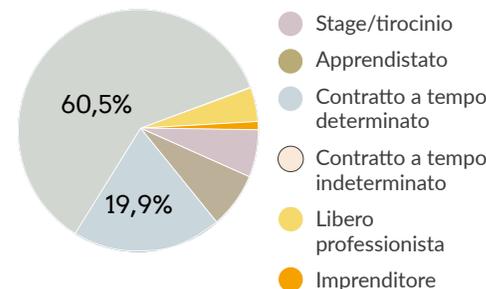
Fig. 11 – Carriera lavorativa ex studenti UNISANNIO

Dopo quanto tempo dalla laurea hai trovato lavoro?



(286 risposte)

Qual è il tuo attuale contratto di lavoro?



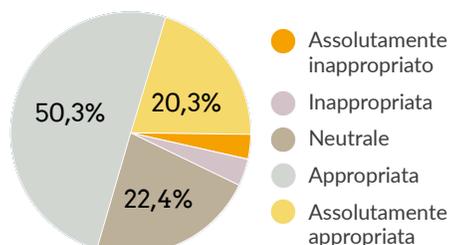
(286 risposte)

La formazione acquisita durante il percorso di studio completato presso UNISANNIO è stata valutata fondamentale per l'attività lavorativa svolta, infatti, poco meno della metà dei rispondenti (48%) dichiara che la laurea ad UNISANNIO abbia influito positivamente per lo svolgimento del lavoro. Inoltre, il 70% degli intervistati giudica appropriata e assolutamente appropriata la formazione accademica ricevuta presso UNISANNIO ai fini della carriera lavorativa (Fig. 12); mentre, poco più della metà dei rispondenti (55%) si ritiene soddisfatto della posizione lavorativa e valuta positivamente la remunerazione in relazione al costo della vita (47%).

Infine, più della metà dei partecipanti all'indagine

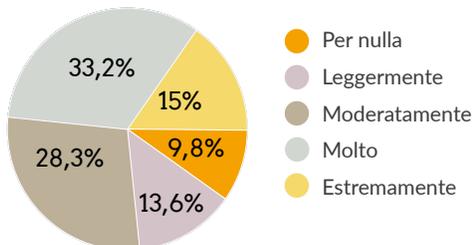
Fig. 12 - Rilevanza della formazione accademica conseguita presso UNISANNIO per la carriera lavorativa

Come giudichi la formazione accademica ricevuta presso Unisannio ai fini della tua carriera lavorativa?



(286 risposte)

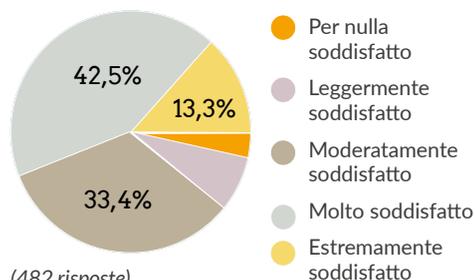
Quanto ritieni che la tua laurea ad Unisannio abbia influito per lo svolgimento del tuo attuale lavoro?



(286 risposte)

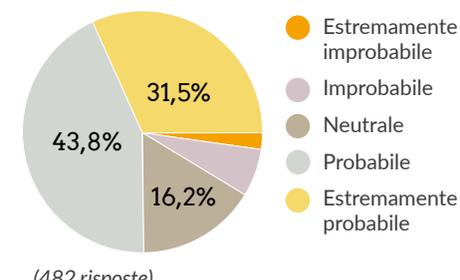
Fig. 13 - Livello di soddisfazione del percorso accademico presso Unisannio

Indica il tuo livello di soddisfazione complessivo relativo alla tua esperienza presso Unisannio:



(482 risposte)

Complessivamente consiglieresti Unisannio ad altri



(482 risposte)

(55%) si ritiene molto soddisfatto o estremamente soddisfatto dell'esperienza vissuta presso UNISANNIO ed il 75% consiglierebbe l'Ateneo del Sannio ad altri studenti (Fig. 13).

L'analisi condotta conferma la costante attenzione dell'Ateneo a migliorare la qualità dei servizi offerti ai propri studenti oltre la disponibilità del personale docente dell'Ateneo ad incontrare le istanze degli studenti.

Rilevazione Startup

La terza indagine è stata coadiuvata dagli incubatori presenti sul territorio "Startup Europa" e "Sei Sannio" ed ha interessato le startup fondate da ex studenti UNISANNIO. La rilevazione ha evidenziato un'ottima propensione degli studenti UNISANNIO all'innovazione e al creare impresa, evidenziata dal considerevole numero di startup create sul territorio, circa diciannove quelle accompagnate dai due incubatori dal 2010 ad oggi (Tab. 10). La maggior parte delle Startup ha sede nel capoluogo sannita e sono impegnate principalmente nel settore dei servizi. In particolare, offrono principalmente servizi di consulenza, information technology, sviluppo software, o operano nel settore medicale. Le Startup fondate dagli ex studenti UNISANNIO occupano fino a 50 dipendenti con un giro d'affari fino a 15.000.000,00€.

Dalle tre indagini svolte nel corso del 2023 e del 2024 sulla situazione occupazionale dei laureati dell'Università degli Studi del Sannio emerge uno scenario in parte preoccupante se interpretato in relazione al numero dei laureati che lavora fuori Regione (circa il 52%). Il dato, infatti, denota una scarsa capacità del territorio di offrire condizioni favorevoli ai giovani per intraprendere un percorso lavorativo soddisfacente. Tuttavia, l'indagine ha posto in evidenza anche l'elevata capacità dell'Ateneo di formare giovani laureati capaci di creare impresa (19 startup create) e occupazione sul territorio oltre che laureati capaci di affermarsi con successo nel contesto globale. Infatti, come evidenziato dall'indagine AlmaLaurea, i laureati UNISANNIO, a 5 anni dal conseguimento del titolo, presentano un tasso di occupazione che si attesta all'84,4% e percepiscono un salario leggermente più alto rispetto alla media nazionale ma ben al di sopra di quella regionale.

Tab. 10 – Startup fondate da ex studenti UNISANNIO

STARTUP	Sede della startup	Anno di fondazione	Settore di attività
Nesyts spin off srl	Benevento	2019	Ricerca e sviluppo
Often Medical	Benevento	2018	MedTech
Your Export Studio s.r.l.	Benevento	2017	Commercio internazionale e sviluppo
Intelligentia s.r.l.	Benevento	2010	Sviluppo software
Fadora s.r.l.	Benevento	2021	Servizi IT e consulenza IT
BAXSA s.r.l.	Benevento	2017	Consulenza attività operative
Incloudo s.r.l.	Benevento	2021	Tecnologia, informazioni e internet
The Thinking Clouds s.r.l.	Benevento	2019	Servizi IT e consulenza
Biotag s.r.l.	Napoli	2022	Apparecchiature med.
Mantid s.r.l.	Cerreto Sannita	2017	Servizi IT e consulenza
GEOLUMEN s.r.l.	Benevento	2010	Produzioni elettroniche
SEI SANNIO s.r.l.	Benevento	2022	Hub innovazione e co-working
FARM ANIMAL TRADE s.r.l.	Benevento	2020	Marketplace animali da allevamento
DANAM s.r.l. (CHEPROFESSIONISTA.IT)	Benevento	2016	Servizi IT - network di professionisti locali
Agrimacchine Panella (www.affaretrattore.it)	Benevento	2010	Marketplace macchine agricole
YOLO+ s.r.l.	Benevento	2012	Comunicazione
MIWA energia s.p.a.	Benevento	2010	Servizi energetici
Eclipse s.r.l.	Benevento	2016	Tecnologia, informazioni e internet
Next Group Italia	Benevento	2021	Produzione di software non connesso all'edizione

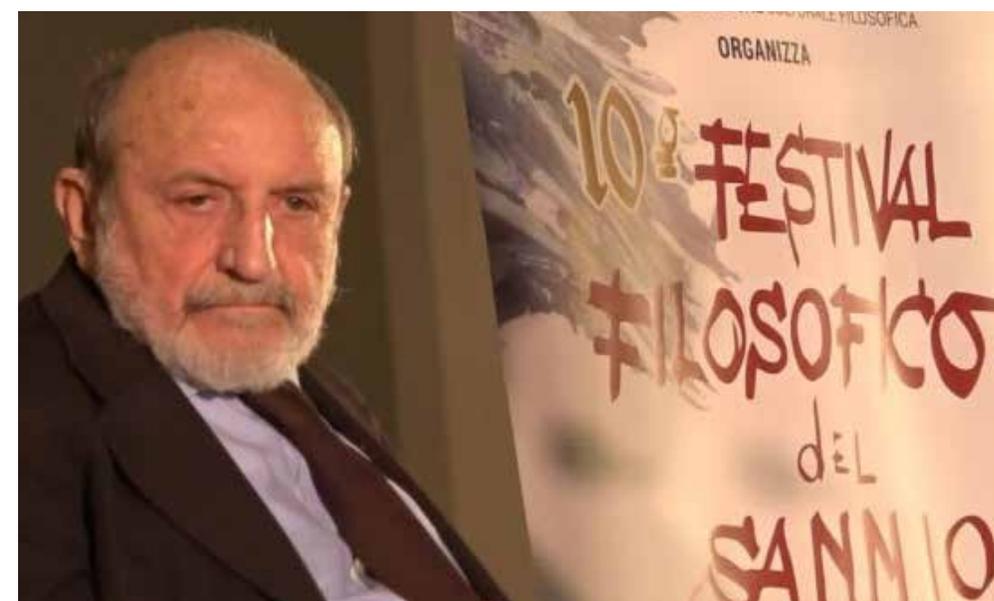


3.5 UNISANNIO e la cultura

L'Ateneo ha sviluppato e potenziato la realizzazione di tale obiettivo, più volte richiamato nella sua visione strategica (v. Piano Strategico Integrato 2022/2024, punto 5.4.4), attraverso progetti, attività e iniziative di conservazione, cura, gestione e valorizzazione del Patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle sue varie ed articolate forme di manifestazione, e con la promozione sistematica e integrata di Attività Culturali, in autonomia, in partenariato o in sinergia con Enti ed organizzazioni culturali del territorio.

UNISANNIO e lo sviluppo delle Comunità Educanti “oltre i confini delle discipline”

Tra le più significative e ormai consolidate collaborazioni, che hanno concorso ad alimentare la crescita e lo sviluppo di Comunità Educanti “oltre i confini delle discipline”, nel triennio 2021/2023, si segnalano: in attuazione dell'Accordo quadro con l'Associazione Culturale Filosofica “Stregati da Sophia”, il supporto alla realizzazione delle edizioni VIII, IX e X del Festival Filosofico del Sannio, con la partecipazione di circa 700 allievi per ciascuna edizione, provenienti dalle Scuole secondarie di secondo grado di Benevento e provincia e, nelle ultime due edizioni, anche di altre province e altra regione; l'adozione di iniziative culturali congiunte, rivolte alla scuola, alla comunità accademica e alla società civile, in esecuzione del Protocollo d'intesa stipulato con la Società Dante Alighieri - Comitato di Benevento e del Protocollo con l'Accademia Nazionale dei Lincei, per la riedizione del progetto “Lincei per la Scuola”.



In una prospettiva di ampliamento e diversificazione dell'offerta formativa e culturale, orientata alla valorizzazione delle tradizioni e della vocazione artistica del territorio sannita, con un'apertura all'approfondimento delle materie del settore audiovisivo, si colloca l'integrazione, a partire dal 2021, della collaborazione e del supporto offerti dall'Ateneo del Sannio al Festival del Cinema e della Televisione di Benevento - BCT, con l'inclusione delle lezioni della BCT Academy nelle strutture, con il coinvolgimento di docenti e la supervisione scientifica dell'Università, nonché con la partecipazione al progetto BCT EXTRA, che ha permesso a studenti universitari del Sud Italia di relazionarsi con sceneggiatori e produttori cinematografici.

La partecipazione attiva dell'Università del Sannio alle iniziative di promozione della candidatura all'iscrizione nella lista del Patrimonio UNESCO della Via Appia - Regina Viarum

Nell'ambito delle iniziative di promozione della candidatura all'iscrizione nella lista del Patrimonio UNESCO della Via Appia - Regina Viarum, si colloca il ciclo di appuntamenti organizzati dall'Ateneo, dal 27 al 29 giugno 2023, in collaborazione con il Comune di Benevento e il Segretariato Generale del Ministero della Cultura - Ufficio Unesco. L'iniziativa è stata dedicata alla presentazione delle premesse teoriche, delle basi scientifiche e delle peculiarità organizzative del progetto di candidatura, in attuazione della Convenzione di Parigi del 1972. Le peculiarità dei modelli e delle tecniche di valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale, attraverso mezzi "convenzionali" e "non convenzionali", è stata al centro di un'esperienza dinamica e concreta di conoscenza, con il coinvolgimento attivo, in dibattiti, attività laboratoriali e performance artistiche, di docenti, studenti, dottorandi e di un pubblico non accademico, in dialogo con i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico del progetto di candidatura, accademici, esperti e operatori della comunicazione.

Il Campus urbano e l'importante ruolo dell'Università del Sannio nella riqualificazione culturale e sociale della Città

La scelta di un insediamento delle strutture universitarie (Rettorato, Direzione amministrativa, Dipartimenti, Biblioteca, Aule didattiche, Laboratori, Residenze universitarie, Centro linguistico, Centro sportivo) nel tessuto urbano - soprattutto nel cuore pulsante del centro storico -, secondo un modello di forte integrazione con il territorio, ha reso nel tempo il polo accademico un co-e-



lemento indefettibile nello sviluppo del sistema Università-Città, accogliendo la migliore tradizione universitaria italiana. Si tratta di un'opzione culturale specifica, di portata strategica, destinata ad accrescere l'insieme delle potenzialità preesistenti – storiche, culturali, urbanistiche, edilizie e sociali – e a consolidare l'impatto sociale della conoscenza e la promozione di valore del territorio attraverso progetti dinamici e concreti, idonei a tradursi in opere visibili.

L'obiettivo di rafforzare ulteriormente il radicamento nel Centro Storico di Benevento si traduce nell'impegno concreto e tangibile profuso dall'Ateneo e tradottosi, nel triennio 2021/2023, nella progettazione e nell'attività di recupero e valorizzazione di edifici di elevato valore storico e culturale, artistico e architettonico, ristrutturati in modo adeguato per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e dei servizi alla comunità studentesca ed accademica nel suo complesso. Oltre alla ristrutturazione e rifunzionalizzazione dei luoghi storici, la pianificazione complessiva degli interventi investe sedici edifici del Campus Urbano, con la realizzazione di strutture di elevata qualità architettonica, il più possibile indipendenti sul piano energetico, dotate di laboratori e attrezzature all'avanguardia, agevolmente accessibili, con nuove residenze, parcheggi, centri per la ricerca e un centro sportivo.

La promozione della cultura, della valorizzazione e tutela del patrimonio storico-artistico, del paesaggio e dell'ambiente, da parte dell'Università degli Studi del Sannio, si è inoltre realizzata, nel triennio 2021-2023, con l'apertura dei Palazzi storici e degli angoli più suggestivi dell'Ateneo alle Giornate Europee del Patrimonio, promosse dal Ministero della Cultura, e alle Giornate organizzate dal Fondo per l'Ambiente Italiano - FAI.

4.

La sostenibilità finanziaria dell'Università del Sannio

UNIVERSITÀ
SANNIO



4.1

Riclassificazione Conto Economico a Valore Aggiunto

Riclassificazione del Conto Economico e determinazione del Valore economico direttamente generato e distribuito dall'Università degli Studi del Sannio

Il Valore economico direttamente generato e distribuito dall'Ateneo è stato determinato riclassificando il Conto Economico al 31/12/2023 secondo quanto suggerito dallo *Global Reporting Initiative Standard - GRI 201-1*. Gli importi esposti a C/E sono stati riposizionati nei due prospetti dedicati, uno, al Valore Economico generato e, l'altro, al Valore Economico distribuito.

Conformemente ai requisiti di rendicontazione previsti dal GRI 201-1, per la rappresentazione del Valore Economico generato è stato utilizzato il *Totale Proventi* (Tab. 11 e Fig. 14). Dalla riclassificazione effettuata, la principale fonte di generazione del Valore Economico dell'Ateneo è rappresentata dai Contributi dalle Amministrazioni Centrali relative principalmente ai *Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali* (per euro 27.709.906) ed ai *Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi* (per euro 5.833.113). Generano, inoltre, Valore economico la contribuzione studentesca e gli Altri proventi. Nei Contributi da altri soggetti sono riclassificati i *Contributi da altre Amministrazioni locali*, i *Contributi da Università* e i *Contributi da altri (pubblici e privati)*.

Valore Economico distribuito

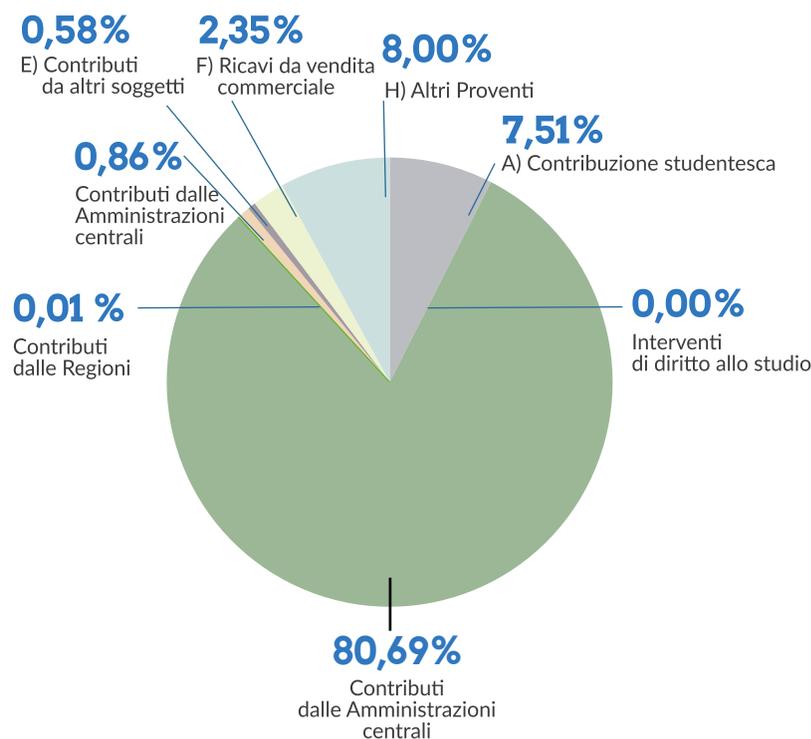
Il prospetto del Valore Economico distribuito evidenzia la remunerazione dei diversi soggetti portatori di interessi (Tab. 12 e Fig. 15). Costituisce il primo fattore di distribuzione del valore economico la remunerazione del personale dove sono stati riclassificati, al netto degli oneri previdenziali, i *Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica* (composto da 204 unità per un importo di euro 16.283.026) ed i *Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo* (composto da 142 unità per un importo di euro 5.190.954). Il Valore economico è, inoltre, distribu-



Tab. 11 - Prospetto di Valore Economico generato

Descrizione	Euro	%
A) Contribuzione studentesca	3.120.158	7,51%
B) Contributi dalle Amministrazioni Centrali	33.543.019	80,69%
C) Contributi dalle Regioni	4.000	0,01%
D) Contributi da UE e resto del mondo	355.949	0,86%
E) Contributi da altri soggetti	242.169	0,58%
F) Ricavi da vendita commerciale	977.854	2,35%
G) Interventi di diritto allo studio	0	0,00%
H) Altri proventi	3.326.746	8,00%
Totale Valore Economico creato	41.569.895	100,00%

Fig. 14 – Valore Economico generato



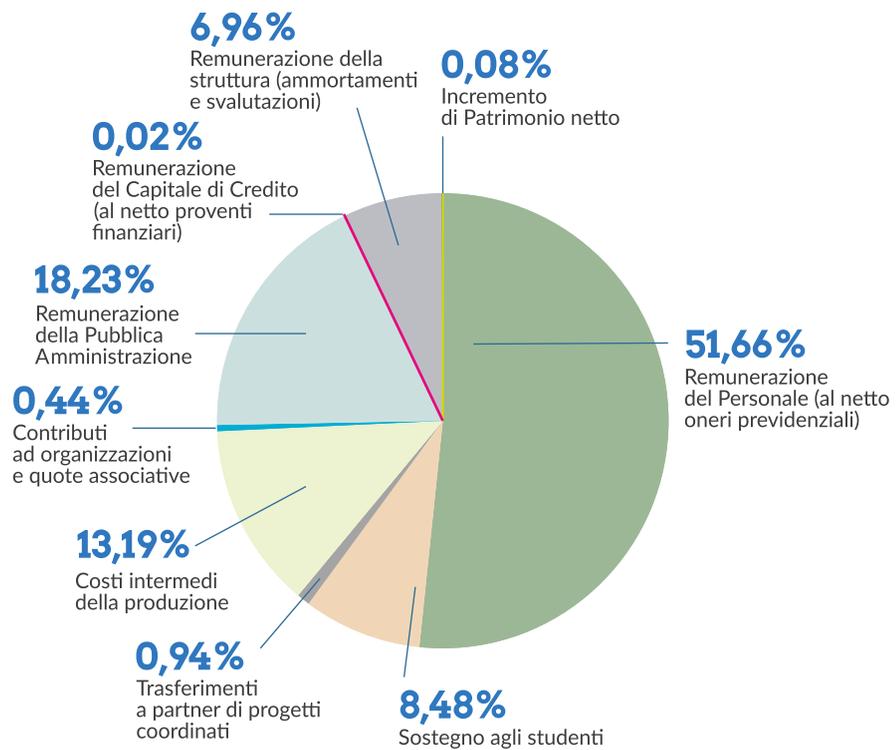
ito alla Pubblica Amministrazione la cui remunerazione è costituita dalle *Imposte dirette* e dalle *Imposte indirette* esposte negli *Oneri diversi di gestione* e dagli oneri previdenziali relativi al personale. Significativa è anche la remunerazione dei soggetti esterni fornitori di beni di consumo e servizi (rappresentati da *attività editoriale, materiale per laboratori, libri, periodici e materiale bibliografico, servizi e collaborazioni tecnico gestionali, variazione delle rimanenze, godimento beni di terzi e altri costi*). I

I sostegno agli studenti è composto principalmente dalle borse di studio (per euro 3.524.150). La remunerazione dell'azienda "Università" è rappresentata dagli accantonamenti e dagli ammortamenti unitamente al risultato d'esercizio (euro 2.895.085).

Tab. 12 - Prospetto di Valore Economico distribuito

Descrizione	Euro	%
A) Remunerazione del Personale (al netto oneri previdenziali)	21.473.980	51,66%
B) Sostegno agli studenti	3.524.150	8,48%
C) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	390.131	0,94%
D) Costi intermedi della produzione	5.483.451	13,19%
E) Contributi ad organizzazioni e quote associative	182.024	0,44%
F) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	7.577.127	18,23%
G) Remunerazione del Capitale di Credito (al netto proventi finanziari)	9.992	0,02%
H) Remunerazione della struttura (ammortamenti e svalutazioni)	2.895.085	6,96%
I) Incremento di Patrimonio netto	33.955	0,08%
Totale Valore Economico distribuito	41.569.895	100,00%

Fig. 15 - Valore Economico distribuito



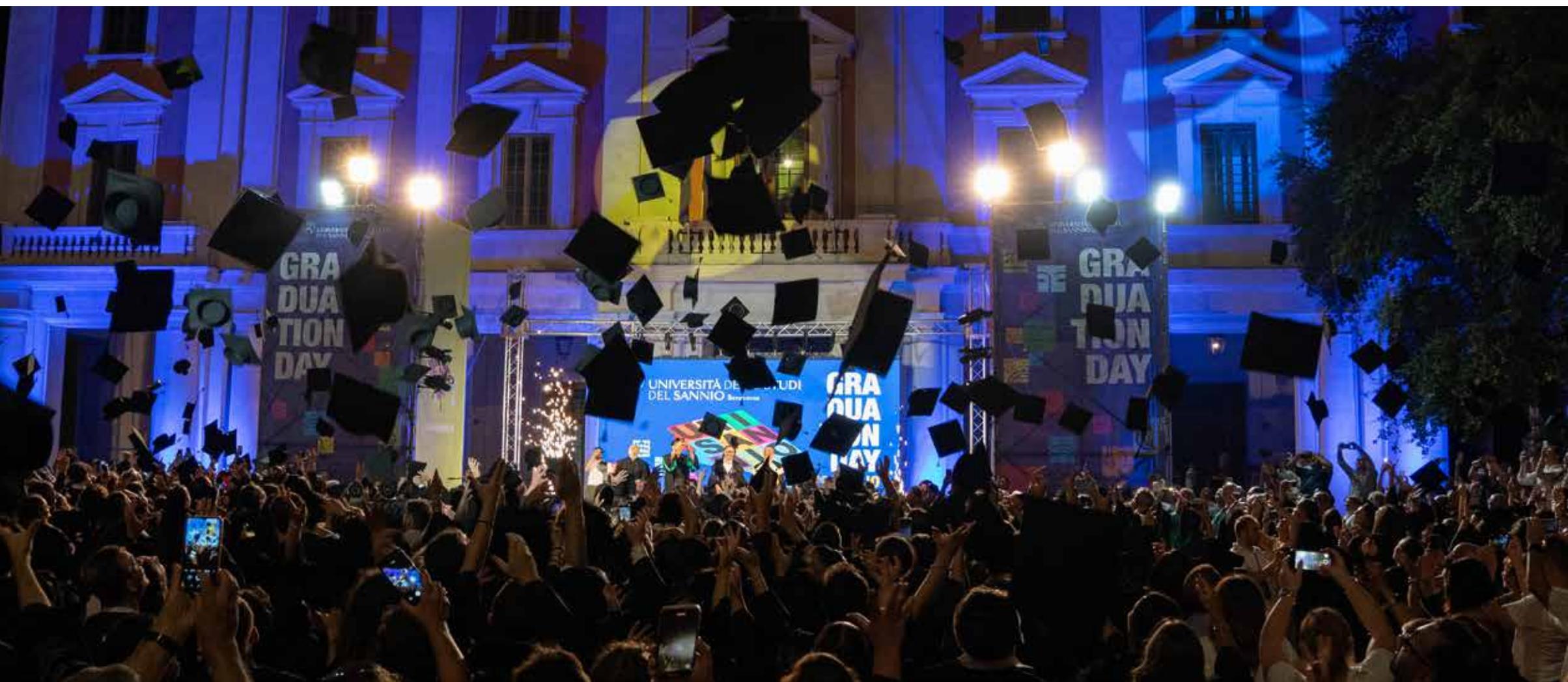
5. Forum con gli stakeholder

UNINI
SAN
NINO

5.1

Il contributo degli stakeholder

L'Università degli Studi del Sannio, al fine di rendere condivisa e partecipata la redazione di un documento che trova nel confronto con il territorio e con i suoi utenti una delle sue principali finalità, si è confrontata con la comunità interna, gli studenti ed i portatori d'interesse esterni per raccogliere le loro riflessioni e istanze, considerazioni e aspettative. A tal proposito, l'Ateneo, in due diversi incontri tenutisi nella giornata del 26 giugno, ha presentato le sue principali attività nonché i traguardi raggiunti in termini di impatto economico, sociale, culturale e ambientale.



Il primo incontro svoltosi presso l'Auditorium Sant'Agostino ha interessato i docenti, ricercatori e il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, i quali hanno espresso ampio apprezzamento per il documento presentato che rappresenta un valido ed efficace strumento di condivisione delle iniziative portate avanti dall'Ateneo nel corso dell'ultimo triennio nei principali ambiti di operatività. Inoltre, i presenti hanno espresso apprezzamento per i risultati delle analisi presentate che corroborano le numerose iniziative di riqualificazione che l'Ateneo sta realizzando.

Il secondo incontro, svoltosi sempre presso l'Auditorium Sant'Agostino, ha interessato i rappresentanti degli studenti negli organi accademici. Anche in questa circostanza è stata registrata un'ampia soddisfazione da parte degli intervenuti per i risultati raggiunti nel triennio considerato. Gli studenti hanno colto l'occasione per avanzare istanze in merito alla creazione di luoghi di aggregazione, socialità e studio così da poter partecipare con maggior protagonismo alla vita universitaria.

In conclusione, le riflessioni e le istanze degli enti e istituzioni con le quali l'Ateneo si relaziona quotidianamente, sono state raccolte mediante testimonianze nel corso delle numerose attività svolte con gli attori del territorio.